PTOF

A. S. 2023/2024

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. DIAZ"

Sito: **www.icdiazlaterza.edu.it**

Tel/Fax: 0998216127

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera N.19 del 30/10/2023

ATTO D'INDIRIZZO Prot. 5957 del 27/10/2023

Approvato in CONSIGLIO D'ISTITUTO delibera N.10 del 30/10/2023

Sul sito web dell'I.C. https://www.icdiazlaterza.edu.it/ *alla sezione "*Area Didattica/PTOF*" è possibile visionare gli allegati al PTOF 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. DIAZ" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5957** del **27/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale
Scuola: Infanzia – Primaria- Secondaria I grado
Diaz - Laterza
Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 – Cod. Mecc.: **TAIC84300A -** C.F: **90214500739 -**
Sito web: www.icdiazlaterza.edu.it – Email: taic84300a@istruzione.it – Pec: taic84300a@pec.istruzione.it

ELENCO ALLEGATI

AGGIORNAMENTO PTOF

A. S. 2023/2024

ALLEGATO N. 1 - Atto di Indirizzo

ALLEGATO N. 2 - Patto di corresponsabilità educativa

ALLEGATO N. 5 - Curricolo verticale

ALLEGATO N. 7 - Piano Annuale d'Inclusione

ALLEGATO N. 12 - Piano annuale delle attività

ALLEGATO N. 27- Educazione Civica Curricolo Verticale

ALLEGATO N. 34 - Piano di formazione 2023 - 2024

Il Dirigente scolastico

Fabio Grimaldi

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c2 D.Lgs n. 39/93

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
31 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
40 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
70 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
101 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
104 Valutazione degli apprendimenti
114 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

125 Aspetti generali
126 Modello organizzativo

146 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
148 Reti e Convenzioni attivate
160 Piano di formazione del personale docente
166 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto presenta uno status socio-economico medio-basso, in corrispondenza con i dati registrati sulle classi di Quinta Primaria. Il livello medio ESCS manifesta valori bassi con significativa presenza di famiglie economicamente svantaggiate e una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Il capitale sociale del territorio si presenta molto articolato ed eterogeneo. Gli alunni iscritti sono **789** alunni iscritti, di questi n.38 sono alunni con disabilità certificata, n.27 con **disturbi evolutivi specifici e n.4 con svantaggio.** Nell'Istituto ci sono anche circa n. 25 alunni di cittadinanza non italiana (albanesi, indiani, pakistani, bengalesi, rumeni, ucraini, cinesi, russi, inglesi). Sul territorio esiste una significativa presenza dell'etnia Rom, adeguatamente integrata nella comunità.

Vincoli

Vi è una significativa presenza di genitori disoccupati. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale, con un conseguente aumento di famiglie svantaggiate. Per tutte le etnie di provenienza non esistono mediatori linguistici; necessiterebbero finanziamenti ad hoc per rendere significativi i percorsi didattici di questi alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta vocazione agricolo-pastorale; molti sono gli addetti nelle attività della ristorazione enogastronomica e dei prodotti dell'agricoltura. Significativa la presenza nel comparto industriale (ILVA e indotto); rilevante l'occupazione nel terziario. Molti i giovani neolaureati. Il capitale sociale del territorio presenta un tasso di disoccupazione del 20% (ISTAT). L'immigrazione è pari a 248 unità con un tasso

dell'1,6% (ISTAT) al di sotto del tasso regionale. Risulta significativo l'intervento del Comune nei bisogni scolastici: viene erogato il servizio mensa con contribuzione ticket per fascia di reddito; viene assicurato il trasporto degli alunni viaggiatori (periferie e campagne). Per gli alunni diversabili è garantita la presenza di assistenti ed educatrici tramite cooperativa convenzionata con l'Ente Locale. Il trattamento riabilitativo per alunni H, DSA, BES è assicurato in prevalenza da un ente privato l'OSMAIRM, con cui è stata sottoscritta una convenzione per uno sportello di ascolto, ma anche dalla struttura pubblica (ASL), in altri casi. La presenza sul territorio di molte associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero, rende significativo il coinvolgimento e la fruizione da parte della scuola e degli stessi alunni delle potenzialità dell'offerta formativa. Sono stati attivati diversi protocolli e reti per il sostegno all'inclusione e per combattere la dispersione scolastica. Il nostro I.C inoltre, ha sottoscritto una convenzione con diverse Università.

Vincoli

Il livello socio-economico generalmente medio-basso unito ad un'estensione territoriale poco ampia e non sempre servita adeguatamente (trasporti, negozi, uffici ecc.), limita l'accesso alle opportunità culturali e la fruizione delle stesse. I giovani neolaureati, non trovando occupazione, emigrano al Nord o all'estero. I limitati bilanci del Fondo dell'Istituzione scolastica non permettono gli investimenti adeguati alle tecnologie necessarie, a beneficio degli alunni diversabili o con specifiche problematiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti all'Istituzione scolastica sono quelli dello Stato (MIUR) e quelli che provengono dalle famiglie per l'assicurazione, i viaggi di istruzione, le attività di cinema/teatro e Trinity; nessun finanziamento è pervenuto da Provincia e Regione; i contributi dei privati sono stati quelli dell'assicurazione, dell'Università, della Banca, del Servizio ristorazione, del Progetto "Frutta nelle scuole". Per quanto attiene l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza si rileva che tutti e 5 i plessi, hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche; tutti i plessi sono muniti di CPI e delle certificazioni sulla sicurezza.

Vincoli

Risultano inadeguati o inesistenti i finanziamenti provenienti da Enti (Provincia/Regione) e da privati (fondazioni, sponsor, associazioni, altro). La Scuola limita le richieste di contributi volontari da parte delle

famiglie, nella considerazione dello status socio-economico basso in cui versano molte di esse. In definitiva, le risorse economiche di cui dispone la scuola risultano scarse. La maggior parte degli edifici scolastici non risponde come vorrebbe alle esigenze di una didattica aperta e laboratoriale. Il numero e la dimensione degli spazi sono insufficienti.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L'alta percentuale di personale docente con contratto a tempo indeterminato, compreso in una fascia di età che va dai 35 ai 50 anni, consente alla scuola di fare affidamento su docenti maggiormente propensi all'aggiornamento e all'innovazione. I docenti sono in possesso di: diploma e laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche. Hanno competenze didattiche, psicopedagogiche e digitali; conoscenza e pratica di metodologie integrate, basate su tradizione e innovazione;

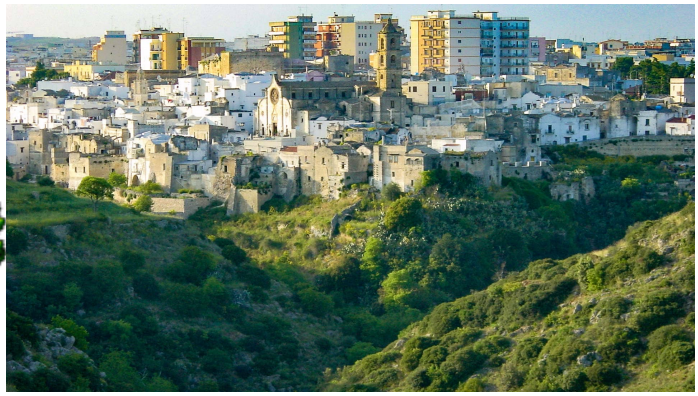
competenze nella formazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati. Nell'istituto sono presenti alcuni docenti con competenze di carattere musicale, artistico, tecnologico che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Dirigente scolastico ha maturato cinque anni di esperienza nella stessa scuola.

VINCOLI

Risultano inadeguati o inesistenti i finanziamenti provenienti da Enti (Provincia/Regione) e da privati (fondazioni, sponsor, associazioni, altro). La Scuola limita le richieste di contributi volontari da parte delle famiglie, nella considerazione dello status socio-economico basso in cui versano molte di esse. In definitiva, le risorse economiche di cui dispone la scuola risultano scarse. La maggior parte degli edifici scolastici non risponde come vorrebbe alle esigenze di una didattica aperta e laboratoriale. Il numero e la dimensione degli spazi sono insufficienti.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



IL PAESE

LATERZA sorge su un'ansa dell'omonima Gravina, una delle più importanti dell'Arco Jonico. È situata nell'entroterra tarantino; il suo territorio, inserito nella Comunità Montana della Murgia Tarantina, caratterizzato dalla presenza di colline e zone pianeggianti e si estende per 160 kmq.

Le sue caratteristiche storiche e ambientali sono quelle peculiari di tutto l'arco premurgiano, che va dall'entroterra metapontino a quello tarantino: clima fresco ma temperato dall'influenza marina (il mare dista appena 25 km), ampie distese boscose, suolo e temperatura adatti alla viticoltura e olivicoltura.

Il paese ha fatto registrare in tempi passati un esodo massiccio dalle campagne alle industrie. Attualmente la struttura economica del territorio di Laterza risente della crisi del settore industriale, per cui si sta verificando un graduale ritorno verso le attività di tipo agricolo - artigianale e l'allevamento.

Alcuni prodotti tipici del territorio soddisfano il fabbisogno locale e vengono anche esportati sul territorio nazionale ed estero, specialmente il pane e i prodotti da forno, mentre olive e uva da vino sono trasformate in loco. L'allevamento di ovini, caprini e bovini produce carni pregiate richieste anche nei paesi vicini. Tipici sono i prodotti caseari. Importanti sono anche le tradizioni di carattere artigianale, come la produzione ceramica e decorativa che, nel passato, ha reso Laterza famosa nel mondo.

Con una popolazione di circa 15.000 abitanti, Laterza è provvista di servizi sociali essenziali. Le associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero cominciano ad incidere in maniera positiva

sull'evoluzione del costume generale, anche se risulta ancora carente una visione integrata degli interventi, propedeutica ad una crescita collettiva della comunità.

Cerniera tra la Puglia e la Basilicata, Laterza è avviata verso un più organico sviluppo turistico, legato all'aspetto naturalistico (Gravina, in parte Oasi Lipu), archeologico (civiltà eneolitica di Laterza), rupestre (cantina spagnola, grotte e chiese), artistico (recupero della maiolica laertina) e produttivo (pane di Laterza ed altri prodotti tipici).

Laterza conta due Istituti Comprensivi, un Liceo Scientifico.

La domanda culturale, in relazione all'Istruzione Secondaria di Secondo Grado, si rivolge oltre che agli Istituti presenti in loco, anche ai Comuni viciniori di Ginosa, Castellaneta e Matera, soprattutto in direzione degli indirizzi professionale, tecnico, linguistico, classico e musicale.

Si evidenzia una distribuzione molto ineguale della ricchezza, con redditi molto differenziati. La disoccupazione è ancora un fenomeno rilevante.

La vita culturale è poco stimolante ed aggregante. Si evidenzia uno scarso consumo di beni culturali ed esistono fenomeni di tossicodipendenza. L'analisi sommaria circa le problematiche laertine rappresenta una popolazione economicamente debole in cui la famiglia, resta un sistema che abbraccia valori ancora saldi.

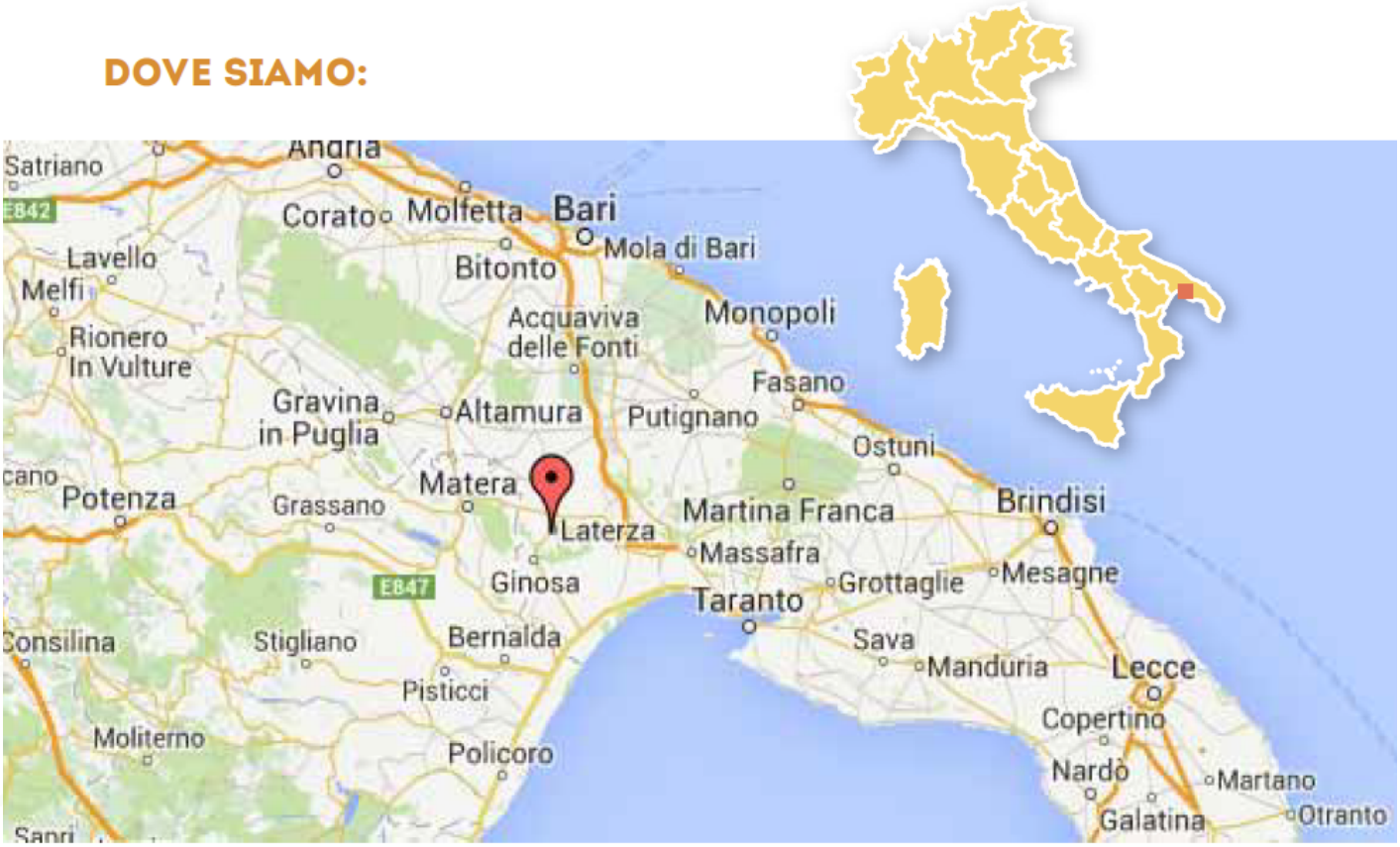
Gli alunni, provenienti da ambiente sociale eterogeneo, presentano, in genere, prerequisiti nella norma sul piano cognitivo. Soddisfacente risulta anche la motivazione all'apprendimento e la disponibilità all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Al momento, appaiono bisognosi di interventi più decisi e sistematici i rapporti interpersonali, intesi come capacità di costruzione di una rete relazionale ricca e positiva soprattutto nei confronti degli altri considerati nella loro diversità; l'interazione con l'ambiente sia dal punto di vista del rispetto delle strutture, dei servizi e dei luoghi, sia come capacità di corretta fruizione dello stesso; il benessere psicofisico, in relazione alle abitudini alimentari, alle abitudini igieniche sistematiche, alle corrette relazioni.

LATERZA (TA)

Laterza è un comune italiano della Provincia di Taranto nella Regione di Puglia.

DOVE SIAMO:



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. DIAZ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC84300A
Indirizzo	VIA ROMA, 59 LATERZA 74014 LATERZA
Telefono	0998216127
Email	TAIC84300A@istruzione.it
Pec	taic84300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdiazlaterza.edu.it

Plessi

VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA843017
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO - 74014 LATERZA
Edifici	• Via SAN FRANCESCO SNC - 74014 LATERZA TA

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA843028
Indirizzo	VIA BUONARROTI LATERZA 74014 LATERZA

Edifici	• Via BUONARROTI snc - 74014 LATERZA TA

DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA843039
Indirizzo	VIA ROMA 59 - 74014 LATERZA
Edifici	• Via ROMA 59 - 74014 LATERZA TA

DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEE84301C
Indirizzo	VIA ROMA 59 - 74014 LATERZA
Edifici	• Via ROMA 59 - 74014 LATERZA TA • Via ROMA (PALESTRA) 59 - 74014 LATERZA TA
Numero Classi	20
Totale Alunni	338

ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM84301B
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO 2 - 74014 LATERZA
Edifici	• Via SALVO D`ACQUISTO 2 - 74014 LATERZA TA
Numero Classi	12
Totale Alunni	228

Approfondimento

BREVE STORIA DELL' ISTITUTO

L'**Istituto Comprensivo "DIAZ"** è la scuola storica del paese (nel suo ***"Archivio storico"*** sono conservati documenti che risalgono al 1867), fucina formidabile di molte generazioni di grandi educatori e di migliaia di alunni.

Il primo progetto di realizzazione dell'edificio "Armando Diaz" per accogliere tutti gli alunni della scuola pubblica locale, risale al 1913; ma bisogna arrivare al 1928-30 per vedere la piena realizzazione dell'imponente edificio, un quadrilatero su due piani di costruzione realizzato a Nord dell'abitato e prospiciente Via Roma, la via principale del paese. L'edificio viene intestato al generale vittorioso della Prima Guerra Mondiale, Armando Diaz.

Le attività didattiche iniziano nel 1931 per tutti gli alunni della Scuola Elementare. Nel 1962 la scuola ospita le prime tre classi della nascente Scuola Media Sperimentale "Dante", dopo aver ospitato anche quelle di Avviamento Professionale.

Nel 1968, dopo l'approvazione della Legge 444, sorgono i plessi di Scuola Materna ***"San Francesco"*** e poi ***"Diaz"*** e ***"Collodi"***, tutti appartenenti a questa Istituzione.

Negli anni 70-80 l'edificio ha ospitato le classi del Liceo Scientifico "***G.B. Vico"***, poi trasferite nella sede di elezione.

Dal 1° settembre 2012 la scuola è diventata Istituto Comprensivo "Diaz".

L'Istituto Comprensivo "Diaz" è attualmente formato da:

- tre plessi di scuola dell'Infanzia (Diaz, Collodi, San Francesco);
- un plesso di Scuola Primaria (Diaz) nella quale hanno sede anche gli uffici della Segreteria;
- una Scuola Secondaria di I grado (Dante).

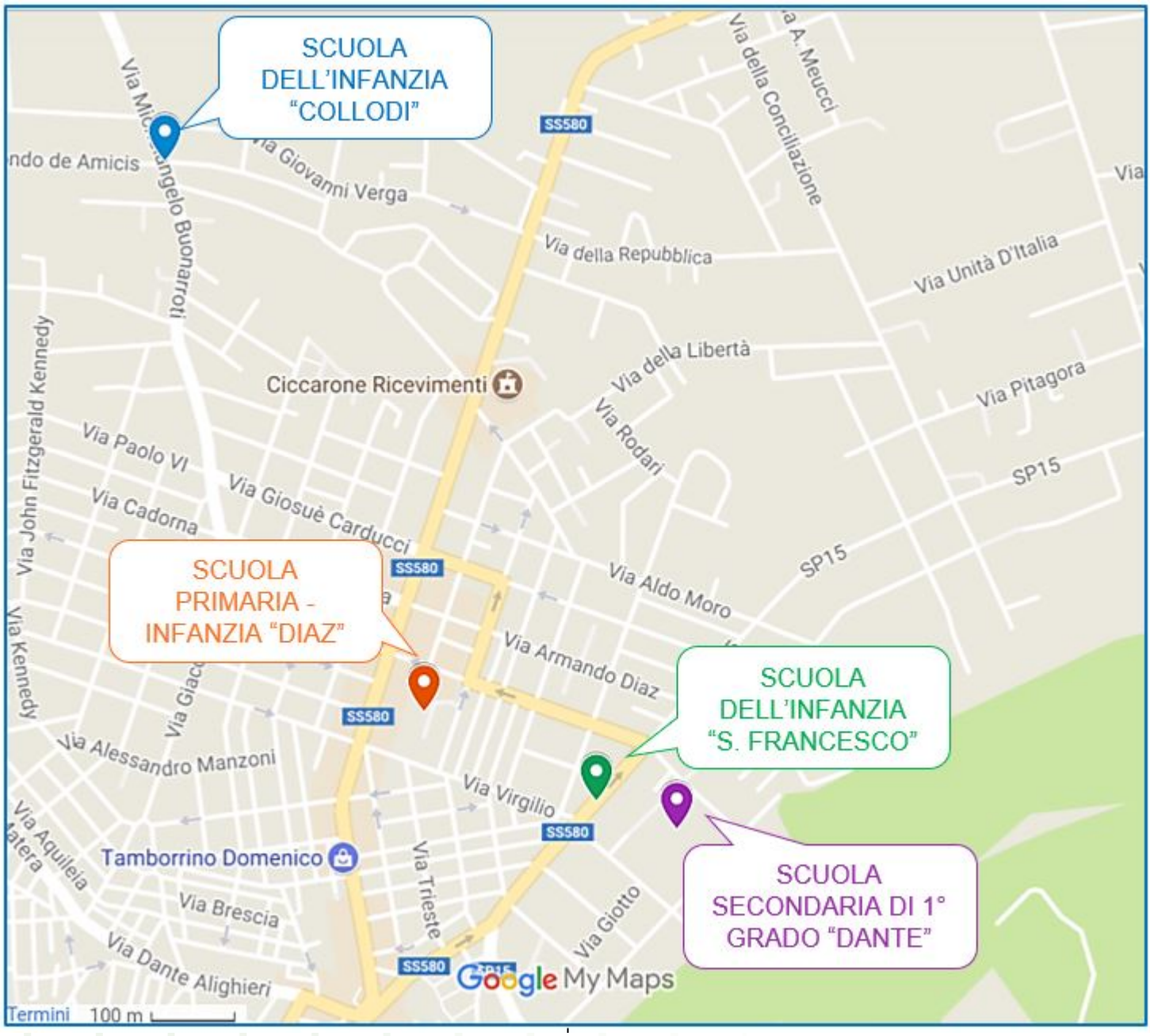
L'Istituto Comprensivo "Diaz" attualmente accoglie:

- **11 sezioni** di Scuola dell'Infanzia, tutte a tempo pieno **(223 alunni)**;

- **19 classi** di Scuola Primaria **(338 alunni)**;

- **13 classi** di Scuola Secondaria di 1° Grado, a tempo ordinario e prolungato **(228 alunni)**.

DOVE SIAMO


SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"
SCUOLA PRIMARIA - INFANZIA "DIAZ"
SCUOLA DELL'INFANZIA "S. FRANCESCO"
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "DANTE"
Via Giovanni Verga
Via della Repubblica
Via della Conciliazione
Via Unità D'Italia
Via della Libertà
Via Pitagora
Ciccarone Ricevimenti
Via Paolo VI
Via Cadorna
Via Giosuè Carducci
Via Rodari
Via Aldo Moro
Via Armando Diaz
Via Alessandro Manzoni
Via Virgilio
Via Brescia
Via Dante Alighieri
Via Trieste
Via Giotto
Via John Fitzgerald Kennedy
Via Kennedy
Via Aquileia
Tamborrino Domenico
SS580
SP15
Google My Maps
Termini
100 m

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

PC e Tablet presenti in altre aule	60
LIM-SCHERMI INTERATTIVI presenti in ogni aula	43

Approfondimento

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti attrezzature e infrastrutture:

Attrezzature e infrastrutture	Infanzia Diaz	Infanzia S. Francesco	Infanzia Collodi	Primaria Diaz	Secondaria Dante
Aule classi/sezioni	4	3	4	20	12
Teatrino				1	1
Cortile	1	1	1	1	1
Campetto	1			1	1
Palestra	1			1	1

Area attrezzata giochi	1	1	1		
Ufficio DS				1	1
Ufficio DSGA				1	
Ufficio segreteria				1	1
Archivio				1	1
Aule per il sostegno			1	2	1
Laboratorio Scientifico				1	1
Laboratorio Informatica				1	1
Laboratorio Linguistico				1	
Laboratorio Attività Espressive				1	1
Laboratorio Musicale				1	1
Sala medica	1				
Dispensa	1	1	1		
Aula insegnanti	1	1	1	1	1
Biblioteca				1	1

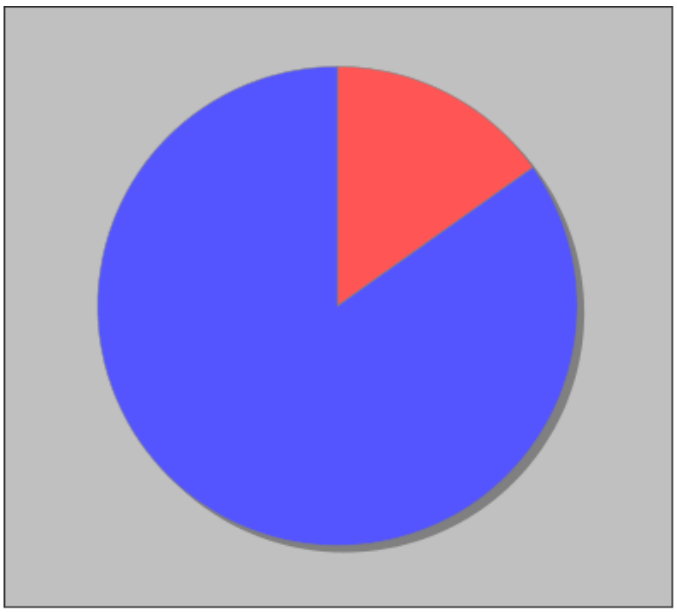
Refettorio	1	1	1	1	1
Campo da basket					1
Aula informatica formazione docenti				1	1
Ambienti attrezzati LIM - SCHERMI INTERATTIVI TOUCH SCREEN	4	3	4	22	15

Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	22

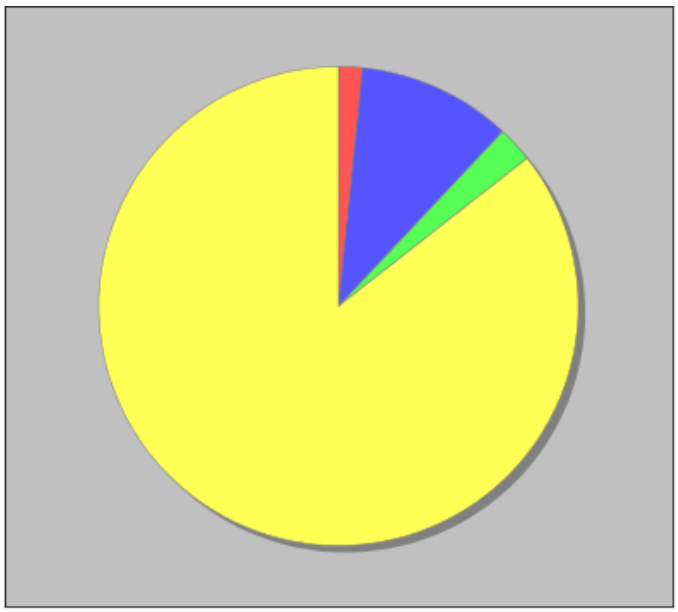
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 22
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 2 Da 2 a 3 anni – 13 Da 4 a 5 anni – 3
Piu' di 5 anni – 107

Aspetti generali

Aspetti generali

Nell'ambito del Collegio dei Docenti e dei gruppi specifici di lavoro, la creazione di un clima di gruppo, la condivisione di finalità, obiettivi e strategie, la suddivisione dei compiti, la capacità di sintesi e condivisione, devono costituire le coordinate attraverso le quali l'Istituzione intende muoversi con l'obiettivo ultimo di migliorare in ciascuno e in tutti, risultati e potenzialità avendo cura di includere e di differenziare i percorsi secondo necessità e bisogni.

MISSION E VISION

La nostra Scuola mira:

- *alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico;*
- *a garantire il successo formativo di ogni allievo, assicurandogli piene opportunità attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale;*
- *a favorire la crescita umana in un clima di benessere, rispetto, partecipazione e collaborazione;*
- *allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con percorsi finalizzati al recupero e all'arricchimento mediante uno stile educativo e didattico che favorisca la motivazione ad apprendere;*
- *alla promozione di competenze sociali e culturali;*
- *alla diffusione delle buone prassi attraverso l'innovazione didattica;*
- *a promuovere la cittadinanza attiva con particolare cura delle tematiche ambientali legate alla sostenibilità e al benessere.*

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a ***quattro fondamentali aree di intervento educativo****:*

* *l'apprendimento (IL SAPERE)*
* *l'educazione (IL SAPER ESSERE)*
* *l'orientamento (IL SAPER FARE)*
* *la relazione (IL SAPER VIVERE CON GLI ALTRI)*

La nostra Scuola promuove:

D	Diritto allo studio	garantito e pari opportunità di successo formativo.
I	Inclusività e Integrazione	perché la scuola sia di tutti e per tutti.
A	Accoglienza	dell'alunno per accompagnarlo nel suo processo di apprendimento e di crescita e fornirgli una bussola per orientarsi nel "labirinto chiassoso" del mondo.
Z	Zoom	per centrare gli obiettivi programmati e soprattutto per favorire nel bambino la formazione di personalità in grado di affrontare la società complessa, vivendola da protagonista e non da spettatore.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

ll percorso mira a potenziare le competenze di base migliorando le performance nelle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua straniera, migliorando gli esiti delle prove di ingresso nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e, all'interno dello stesso ordine, da un anno di studi al successivo, anche attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative. Lo scopo fondamentale è superare la sterile didattica di tipo "teaching to test" finalizzata alla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate ma focalizzare una efficace didattica per competenze che possa formare adeguatamente gli studenti e di conseguenza possa essere misurata con profitto nelle prove standardizzate; continuare a praticare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove degli anni precedenti o sul modello INVALSI) per Italiano, Matematica e Inglese; sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali.
Monitorare i risultati delle prove strutturate comuni per regolare le azioni successive.

Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento introducendo nuovi strumenti e metodologie didattiche innovative metodologie e promuovendo la didattica laboratoriale.

Inclusione e differenziazione

Creare una scuola accogliente per ciascuno e per tutti: creazione di gruppi di lavoro per l'inclusione.

Continuita' e orientamento

Promuovere progetti di continuità tra classi ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare il percorso di formazione dei docenti in diversi ambiti: disciplinari e trasversali.

Attività prevista nel percorso: Disposizione di prove comuni finalizzate al raggiungimento di traguardi comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, Pollicoro
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze. Progettazione comune.

Attività prevista nel percorso: Formazione su metodologie didattiche innovative e disciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, Tucci I
Risultati attesi	Miglioramento delle metodologie e tecniche di insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Pratica di didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, Pollicoro
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze attraverso confronto e cooperazione e per gruppi di livello

Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il percorso finalizzato a potenziare le competenze di cittadinanza, obiettivo cruciale da perseguire dopo la pandemia. I progetti, i percorsi sulla legalità, la continua sinergia con i servizi del territorio, il coinvolgimento di figure di spessore culturale (polizia locale, psicologo, ecc.), la comunicazione continua e attiva con le famiglie, l'attuazione di un corposo curricolo di Educazione civica, la consulenza offerta dallo sportello d'ascolto psicologico rivolto ad alunni, docenti e famiglie sono strumenti e strategie che l'Istituto mette in atto per la costruzione delle competenze sociali e civiche di ogni singolo alunno di cui la scuola si prende cura.

Obiettivo è formare cittadini e fornire strumenti per una efficace convivenza civile anche al fine di stabilire un favorevole clima di collaborazione all'interno delle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività curricolari, extracurricolari , UDA per l'Educazione Civica con l'utilizzo di metodologie innovative, per il potenziamento delle competenze trasversali.

Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della

dotazione informatica della scuola.

Inclusione e differenziazione

Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Realizzare attività di educazione civica in continuità verticale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'interazione scuola - famiglia - territorio, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema.

Attività prevista nel percorso: Incremento di attività seminariali e di confronto con esperti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
	Esperti
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	Rafforzare la consapevolezza delle problematiche ambientali, di legalità, di salute e cogliere la trasversalità con le discipline studiate anche al fine di arricchire in modo efficace la preparazione degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Pianificare e attuare validi percorsi di educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Deleonardis
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze europee e di educazione civica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto intende continuare a promuovere a tutto tondo l'innovazione: dalla pratica delle metodologie didattiche innovative, alla costruzione di veri e propri ambienti di apprendimento dove si possa costruire il pensiero critico e attuare il Coding, le STEM, sviluppare il Pensiero computazionale, realizzare StoryTelling , Debate, sperimentare flipped classroom, classi aperte, didattica laboratoriale etc.

Altri elementi di innovazione da veicolare saranno:

- lo Sviluppo della cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola;

- la predisposizione di strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione;

- la ricerca e sperimentazione di strategie di intervento utili alla prevenzione della dispersione scolastica;

- il superamento delle fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale;

- il potenziamento di strategie inclusive finalizzate, oltre che a obiettivi specifici, al miglioramento del clima e della gestione della classe, tale percorso prevede la formazione specifica dei docenti e la condivisione delle buone pratiche.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership democratica visionaria. È chiara e definita la vision della IS, riconosciuta anche dai

portatori di interesse, caratterizza decisioni e azioni. Il gruppo di meddle management allargato costituito da Staff di 4 docenti e che si arricchisce dell'apporto delle sei funzioni strumentali, dell'animatore digitale e dei referenti di tematiche quali: salute, ambiente e legalità, partecipa attivamente alla definizione di un piano di azione ed è elemento fondamentale per il monitoraggio e l'eventuale feedback migliorativo. Il maggiore coinvolgimento dei docenti consente una maggiore cura dei processi organizzativi ed educativi permettendo di attivare un maggior numero di interventi. Viene anche attenuata la conflittualità che talvolta si genera tra docenti e collaboratori del DS. Si valorizzano in modo più efficace le attitudini e le propensioni dei docenti. Si realizza un modello di scuola più democratico.

All'esterno la scuola si apre e tende a ricoprire il ruolo di istituzione centrale rispetto a differenti reti, tra scuole, con enti e altre istituzioni. Il ruolo del DS è definire una chiara visione di scuola e instaurare e curare tali relazioni che hanno come scopo una maggiore e migliore offerta agli studenti, ma che consentono anche di armonizzare il ruolo della scuola nel territorio, potenziando quello che uno degli elementi principali della mission della scuola ovvero lo sviluppo di una comunità scolastica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si impegna a veicolare processi didattici innovativi di insegnamento-apprendimento attraverso didattiche laboratoriali e metodologie didattiche innovative quali il Debate, il Cooperative learning, la Flipped classroom, il Coding, lo Storytelling, il, il Peer to Peer. Tali processi permettono di sviluppare il pensiero critico, favoriscono l'utilizzo del Problem Solving e l'attuazione dei principi del learning by doing. Le metodologie sopra citate, aggiungendosi a quelle più tradizionali, forniscono un contributo innovativo ai processi di insegnamento e apprendimento di tutte le discipline scolastiche e rappresentano un valore aggiunto in relazione alle attività di inclusione della scuola. Le pratiche di didattiche innovative devono mirare al coinvolgimento degli alunni in un mutato scenario di apprendimento, cambiato negli ultimi anni per la presenza di rinnovati elementi di stimolo (ma anche di disturbo), come le nuove strumentazioni elettroniche: smartphone, computer, console di gioco; e per la presenza dei social network e per un diverso rapporto degli alunni con le famiglie, rispetto al passato.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituzione scolastica ha puntato, e ha intenzione di farlo anche in futuro, sulla formazione della classe docente; è stata promotrice di molteplici corsi di formazione ed ha incoraggiato la formazione rispetto a valide proposte provenienti da altre scuole o enti accreditati purché in armonia con il piano di formazione. La scuola ha sperimentato un modello di formazione in cui i docenti compartecipavano al finanziamento del momento formativo attraverso la carta docente. In tal modo sono possibili un maggior numero di interventi formativi. Inoltre, nell'ottica di uno scambio efficace con l'esterno tali formazioni sono aperte per una quota anche a docenti di altre scuole. Si punta anche allo sviluppo professionale del personale ATA.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ambienti 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nel solco del processo di innovazione e informatizzazione degli ambienti scolastici già intrapreso ed a buon punto di avanzamento, con il presente progetto si vuole incrementare il grado tecnologico degli ambienti didattici-laboratoriali al fine di potenziare pratiche innovative. Il progetto ambienti 4.0, è finalizzato alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi adatti ad accogliere e soddisfare le esigenze formative degli alunni e garantire il successo formativo di ciascun studente. Il progetto si pone in sinergia con il percorso innovativo avviato negli anni precedenti con i finanziamenti ai progetti relativi ai PON e PNSD, e vuole realizzare un “ambienti didattici innovativi” inclusivi e laboratoriali, in cui ogni studente possa implementare il pensiero critico, computazionale, divergente, creativo e le competenze inerenti alla media literacy. Così la ricerca di soluzioni tra pari diviene oggetto di negoziazione, di sperimentazione, di ragionamento e comunicazione in contesti flessibili, interconnessi e collaborativi. Pertanto si delinea un nuovo setting d’aula, permeato da pratiche didattiche innovative ispirate alle recenti pedagogie quali l’apprendimento ibrido, esperienziale e computazionale. Le metodologie didattiche come Debate, Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica

laboratoriale, Digital Storytelling, Coding, Robotica educativa, Gamification, e tinkering trasformano l'aula in un'officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si attuano in attività esperienziali e costruttive delle conoscenze, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali. I linguaggi propri della matematica, della lettura, delle scienze, della tecnologia, dell'arte e della musica oltrepassano il proprio confine pervadendo quelli delle digital humanities. Significativa sarà l'organizzazione degli ambienti di apprendimento dedicando aule e laboratori didattici ad alcune discipline laboratoriali in modo che siano gli studenti a ruotare nelle diverse aule secondo un organizzazione ibrida. Ogni docente ed ogni dipartimento potrà configurare le aule con risorse, contenuti e strumenti tipici della disciplina. In tale ambiente di apprendimento l'organizzazione degli studenti sarà flessibile, in plenaria e in gruppi, dove l'insegnante diviene facilitatore, tutor ed organizzatore del percorso. In tale spazio multimediale, inclusivo ed interattivo la scuola si afferma come Civic Center.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Progetto: STEM FOR FUTURE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la rete di connessioni fra matematica, scienza, ingegneria, tecnologia, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione all'interno di pratiche disciplinari. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering contribuiranno a favorire lo sviluppo delle competenze del XXI secolo. Il progetto proposto mira ad attrezzare gli spazi interni, alle singole aule, di tecnologie che potranno essere facilmente spostate, in modo da consentirne l'utilizzo a ragazze e ragazzi, in aule aumentate con angoli didattici e ambienti trasversali. In tal modo, gli strumenti saranno integrati nelle attività di classe. Il contributo offerto dal presente bando porterebbe grandi benefici a tutti gli studenti (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) per lo sviluppo di soft skills, per l'aumento della motivazione, per la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento, per un approccio autenticamente inclusivo. A tale scopo, l'IC Diaz intende acquistare strumenti tecnologici da integrare nel curricolo -robot didattici per stimolare il pensiero computazionale, la creatività, la capacità di comunicazione, il problem solving, il lavoro di squadra, l'apertura verso le discipline STEM. I set acquistati saranno differenziati per le diverse fasce di età e si integreranno con LIM/Monitor/tablet di; -Schede programmabili per offrire ai ragazzi un'esperienza IoT, consapevoli dell'importanza e dell'impatto che la scienza ha in ogni momento della vita quotidiana; -Kit e moduli elettronici per favorire attività di tinkering, making, integrazione tra discipline; -Kit didattici STEM per dare la possibilità di esprimersi, promuovendo le differenze individuali e offrendo l'opportunità di sviluppare abilità trasversali. -Strumenti per l'osservazione, l'esplorazione della realtà virtuale e per il potenziamento di competenze specifiche e trasversali; -Software interattivo a supporto delle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/06/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	31

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Con i fondi assegnati all'Istituto Comprensivo "Diaz" per l'attuazione dell'Azione 1 – Next Generation Classrooms. sarà possibile trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e nuova didattica: dotazione di arredi modulari e flessibili consentiranno rapide riconfigurazioni dell'aula fino a liberare completamente lo spazio; massima attenzione alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscano l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali. Un ambiente d'apprendimento così concepito e progettato, dovendo promuovere la didattica attiva e collaborativa, dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Pertanto, nell'ambito dell'offerta formativa del nostro Istituto si intendono attuare le azioni del PNRR

sviluppando i seguenti tre ambiti del PNSD: Progettazione di massima: ambiti generali entro i quali si intende sviluppare l'azione nel corso del prossimo triennio.

* Interventi di formazione didattica e metodologica rivolti al personale e individuati sulla base dei bisogni espressi e delle pratiche innovative già in essere (ambito: formazione interna; creazione di soluzioni innovative)

* Promozione della competenza/consapevolezza digitale fra gli studenti attraverso interventi formativi mirati (ambiti: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative)

* Iniziative formative pubbliche sulla cittadinanza digitale (ambito: coinvolgimento della comunità didattica.

Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettualità dell'istituto comprende otto aree che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata

della nostra scuola:

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Obiettivi formativi

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Obiettivi formativi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Obiettivi formativi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi

Attivare azioni condivise dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzate a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA S.FRANCESCO	TAAA843017
COLLODI	TAAA843028
DIAZ	TAAA843039

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIAZ	TAEE84301C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALIGHIERI	TAMM84301B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE FINALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Questo Campo dà la possibilità a tutti i bambini di promuovere la padronanza della lingua italiana acquistando sempre più fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, descrittive di racconto e di immaginazione con appropriati percorsi per l'estensione del lessico, per la corretta pronuncia dei suoni e per l'applicazione delle diverse modalità di interazione verbale.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Questo è il campo dove i bambini sviluppano la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e quello degli altri sviluppando la capacità di comunicare secondo modalità personali e creative.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO

Questo campo d'esperienza rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima palestra per essere guardati e affrontati concretamente da tutti i bambini.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Questo è il campo dove i bambini cominciano ad esplorare la realtà imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole e rappresentandole riorganizzandole con criteri diversi, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici della scuola primaria.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; utilizza gli errori come fonte di conoscenza; diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

In questo campo i bambini esplorano le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative accrescendo cosi la fiducia nelle proprie potenzialità e la conoscenza della propria cultura e del patrimonio artistico. familiarizzando con i nuovi linguaggi della comunicazione multimediale.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, sa orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipa a scambi comunicativi in modo adeguato esprimendo le proprie idee; legge e comprende testi scritti di vario tipo. Produce testi corretti, chiari e coerenti, anche a livello lessicale. Analizza in modo logico-sintattico le frasi e i discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.

MATEMATICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, risolve problemi controllando il processo ed il risultato, formula ipotesi e le confronta. Descrive, denomina e classifica le figure geometriche. Utilizza strumenti di misura, costruisce e legge tabelle e grafici.

SCIENZE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno esplora i fenomeni con approccio scientifico, osserva e descrive fatti e fenomeni, formula domande e ipotesi.

TECNOLOGIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

INGLESE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

STORIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni. Rielabora informazioni ricavate da fonti e documenti per costruire quadri di civiltà.

GEOGRAFIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche interpretando la simbologia convenzionale e la scala di riduzione. Utilizza diversi tipi di informazioni individuando gli elementi

chiave, fisici e antropici, utili per la conoscenza e la descrizione di un determinato territorio.

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche. Produce ed elabora in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi.

MUSICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno sa ascoltare, elaborare e analizzare fenomeni sonori. Gestisce le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, utilizzando in modo corretto ritmo, intonazione ed espressione.

EDUCAZIONE FISICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno padroneggia gli schemi motori e posturali; utilizza il linguaggio motorio in funzione comunicativa; comprende e rispetta le regole in situazioni di gioco.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

MATEMATICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

SCIENZE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno possiede conoscenze scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

TECNOLOGIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno possiede conoscenze scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

INGLESE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno nell'incontro con persone di diverse nazionalità l'alunno/a è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazioni e della comunicazione.

LINGUA FRANCESE / SPAGNOLA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di primo grado:

Nell'incontro con persone di nazionalità diverse, l'alunno/a è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua francese/spagnola in semplici situazioni di vita quotidiana. L'alunno/a usa la lingua francese/spagnola nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

STORIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

GEOGRAFIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di

dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Si orienta nello spazio e nel tempo con curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

MUSICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali, padroneggia consapevolmente gli elementi principali del linguaggio musicale. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

EDUCAZIONE FISICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere

ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. DIAZ"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.FRANCESCO TAAA843017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI TAAA843028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIAZ TAAA843039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DIAZ TAEE84301C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIGHIERI TAMM84301B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina Educazione civica entra nel curricolo di Istituto come insegnamento obbligatorio e trasversale di almeno 33 ore annuali, secondo quanto stabilito dalla normativa (L.92/2019).

L'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, le 33 ore siano svolte nell'ambito del monte ore nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento .

Vedi CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA allegato .

Allegati:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO
E
QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Introduzione

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 si rivolge a tutte le bambine e i bambini da tre a sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea . In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione del Curricolo implicito- che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa- e di quello esplicito che si articola nelle attività relative ai campi d'Esperienza .Il Curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura di relazione di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi giornalieri offrendosi come base sicura per nuove esperienze.

Ogni Campo d'esperienza mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi e viene visto come un contesto culturale e pratico che amplifica l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con parole, immagini, sottolineature e rilanci favoriti dalle insegnanti.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

L'orario settimanale delle lezioni è di 40 ore. Il nostro comparto infanzia è costituito da tre plessi: Diaz, S. Francesco, Collodi che presentano 11 sezioni che accolgono 223 alunni , bambini di quattro età diverse , con 31 docenti di cui 22 curricolari,7 di sostegno, 1 di potenziamento, 1 di Religione Cattolica. I docenti espletano un orario settimanale di 25 ore con giornata libera il sabato. L'orario di ingresso è compreso dalle ore 8.00 alle 9.30 ; durante l'attività di mensa per coloro che non mangiano la prima uscita va dalle 12.30 alle 13.05; per i bambini che mangiano a scuola il pranzo si svolge dalle 12.00 alle 13.30 con orario variabile plesso per plesso. L'orario di uscita pomeridiano è previsto dalle ore 15.30 alle 16.05.

La Scuola dell'Infanzia funziona per cinque giorni a settimana, osservando l'orario 8.05 - 16.05 dal lunedì al venerdì.

Gli insegnanti, con alternanza settimanale in ciascuna sezione, fruiscono tutti della giornata libera il sabato e osservano i seguenti turni di servizio antimeridiano e pomeridiano (con servizio mensa):

- turno antimeridiano: dalle ore 8.05 alle ore 13.05 (dal lunedì al venerdì)

- turno pomeridiano: dalle ore 11.05 alle ore 16.05 (dal lunedì al venerdì)

Orario classi Scuola dell'Infanzia			
ALUNNI CHE FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05 - 9,30 scaglionato	ore 15.30 - 16.05 lunedì-venerdì	40 ore	12.00 - 13.30
ALUNNI CHE **NON** FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05 - 9,30 scaglionato	ore 12.30 - 13.05 da lunedì a venerdì	25 ore	NO

Solitamente ogni anno si svolge un PROGETTO che serve ad approfondire una tematica specifica alla quale poi si aggancia la manifestazione finale di ogni plesso. Quest'anno la scuola dell'infanzia nei tre plessi che la comprendono svolgerà un progetto di Musica .Tale progetto insieme ad approfondimenti di Coding , di arte e di inglese e di educazione civica, servirà ad arricchire l'offerta formativa del comparto infanzia insieme ad una già ricchissima programmazione curricolare che si svolge attraverso i Campi di Esperienza e che si concretizza con attività didattiche innumerevoli, con attività sui libri operativi divisi per età ,con attività laboratoriali manipolative, con grandi manifestazioni legate alle tradizioni nazionali e territoriali con il coinvolgimento anche delle famiglie e con una documentazione cartacea a testimonianza di tutto il lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Un'attenzione particolare poi merita l'introduzione **dell'educazione civica** nella scuola dell'infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'insegnamento apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato – anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Inoltre l'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Tutte le docenti del comparto infanzia utilizzano il registro elettronico ARGO dove sono riportati anche i momenti di valutazione iniziale e finale per ogni anno scolastico.

Nelle nostre scuole dell'infanzia si applica costantemente la pedagogia della cura, con ambienti di apprendimento particolarmente studiati ed allestiti a tema, con stili educativi personalizzati e non per tutti e per ciascuno, con un corpo docente sempre costantemente formato ed aggiornato sulle più moderne metodologie educative.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, gli orari delle discipline di studio (**29 ore settimanali**) sono così suddivisi:

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
ITALIANO	da 10 a 8 ore	da 13 a 11 ore
MATEMATICA	7 ore	10 ore
SCIENZE	1 ora	1 ora
STORIA	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora	1 ora
INGLESE	da 1 a 3 ore (1h nelle classi prime, 2h nelle classi seconde e 3h nelle classi terze, quarte e quinte)	da 1 a 3 ore (1h nelle classi prime, 2h nelle classi seconde e 3h nelle classi terze, quarte e quinte)
EDUCAZIONE FISICA	1 ora (classi I - II - III) 2 ore (classi IV - V)	1 ora (classi I - II - III) 1 ora (classi IV - V)
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora

MUSICA	1 ora	1 ora
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
RELIGIONE	2 ore	2 ore
MENSA	/	4
Totale ore	**29 ORE**	40 ORE

Tale organizzazione oraria, tuttavia, può subire variazioni ed aggiustamenti secondo il principio della Flessibilità e nell'esercizio dell'Autonomia organizzativa e didattica. Il tutto sarà regolato dal rispetto del monte ore annuale e dell'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali.

Le discipline sono suddivise in due macro ambiti. Il primo ambito (Linguistico-Antropologico) comprende Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine. Il secondo ambito (Matematico-Scientifico) comprende Matematica, Scienze, Educazione Fisica e Tecnologia. Tra le prospettive educative più importanti rientra certamente l'Educazione Civica che è interdisciplinare.

L'insegnamento della L2 (Inglese) è assicurato dagli insegnanti di classe specializzati.

L'insegnamento della Religione Cattolica concorre, insieme alle altre discipline, all'educazione della persona umana, ponendo attenzione alla formazione morale di ciascun alunno, al suo sviluppo armonico. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene impartito, nelle ore di religione, un insegnamento alternativo. L'insegnamento della Religione Cattolica viene espletato dagli insegnanti specialisti/dagli insegnanti di classe.

L'orario delle lezioni è di **29 ore settimanali** per gli alunni iscritti al Tempo Normale e di **40 ore settimanali** per gli alunni iscritti al Tempo Pieno.

La Scuola Primaria funziona per **sei giorni** a settimana.

MODIFICHE ORARIO PRIMARIA a. s. 2023/2024

1) Quest'anno scolastico, con l'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, l'orario

delle lezioni è di **29 ore settimanali** per gli alunni iscritti al Tempo Normale (per le classi IV e V, 27+2) e di **40 ore settimanali** per gli alunni iscritti al Tempo Pieno. Pertanto l'orario settimanale di **scienze** sarà ridotto a **una sola ora** e il **sabato** le classi usciranno **un'ora prima.**

2) A seguito della pubblicazione della nota ministeriale n. 2116 datata 9 settembre, riferita alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, c.329 e seguenti, si rende necessaria una ridistribuzione dell'orario delle **classi quarte** e **quinte** di scuola primaria.

Il monte ore curriculare delle classi quinte sarà in totale di **29 ore settimanali**: togliendo un'ora di **scienze** e una di **geografia** e aggiungendo **due ore di educazione motoria.**

Le classi a **tempo normale** osservano l'orario 8.10 – 13.10 da lunedì a venerdì; 8.10 - 12.10 sabato.

Le classi a **tempo pieno**, quando non c'è mensa, osservano l'orario 8.10 – 13.10 da lunedì a venerdì; 8.10 - 12.10 sabato.

Quando parte il servizio mensa l'orario è 8.05 – 13.20 (mercoledì e venerdì); 8.05 – 16.30 (lunedì, martedì e giovedì); 8.05 - 12.20 sabato.

Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su sei giorni. Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono adottate programmazioni modulari ispirate al principio della flessibilità oraria di ciascuna attività disciplinare, nel rispetto del monte ore del gruppo classe. Gli ambiti disciplinari sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze, delle inclinazioni e degli interessi professionali di ognuno.

Orario classi Scuola Primaria			
Classi Prime - Seconde-Terze-Quarte-Quinte **TEMPO NORMALE**			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA

Ore 8.10	ore 13.10 dal lunedì al venerdì	29 ore	/
	ore 12.10 sabato		

Classi Prime - Seconde-Terze-Quarte-Quinte **TEMPO PIENO - SENZA MENSA**			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.10	ore 13.10 dal lunedì al venerdì	29 ore	NO
	ore 12.10 sabato		

Classi Prime - Seconde-Terze-Quarte-Quinte **TEMPO PIENO - CON MENSA**			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05	ore 16.30 lunedì - martedì - giovedì	40 ore	13.05 - 14.00

	ore 13.20 mercoledì - venerdì		
	ore 12.20 sabato		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado, gli orari delle discipline di studio (**30 ore TN/ 36 ore TP**) sono così suddivisi:

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano	6 ore	9 ore
I lingua comunitaria Inglese	3 ore	3 ore
II lingua comunitaria Francese	2 ore	2 ore
Spagnolo	2 ore	2 ore

Storia	2 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora
Totale ore	**30 ore**	**36 ore**

L'organizzazione del corso ad **indirizzo musicale** per le classi di Scuola secondaria di I Grado, prevedono **2 ore** di strumento aggiuntive in orario pomeridiano.

Il corso di strumento musicale, attivo dal 2022, offre agli studenti dell'IC " Diaz" l'opportunità di poter studiare uno tra i quattro strumenti classici proposti: Violino, chitarra, pianoforte e sassofono. La disciplina oggetto di studio rientra nelle ore curricolari differenziando, in tal modo, l'orario curricolo. Il tempo- scuola, infatti, comprende un orario settimanale complessivo di 36 ore più due di strumento musicale (**opzionale – facoltativo** ma obbligatorio con opzione all'atto dell'iscrizione).

L'orario settimanale delle lezioni per la Scuola Secondaria di I grado è di **30 ore settimanali** curricolari per le classi a **Tempo Normale** e di **36 ore** per le classi a **Tempo Prolungato** della Scuola secondaria di I grado (orario antimeridiano 6 giorni, pomeridiano 2 giorni).

La Scuola Secondaria di I grado funziona per **sei giorni** a settimana, osservando l'orario 8.05 –

13.05 (TN); 8.05 – 13.05 tutti i giorni e 14.30-17.30 martedì e giovedì (TP). Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su cinque giorni, con una giornata libera. Sono previste attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della flessibilità oraria.

Orario classi Scuola Secondaria di Primo grado			
Classi **Tempo Prolungato**			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05	ore 13.05 lunedì-mercoledì-venerdì-sabato	36 ore	/
Ore 8.05 Rientro 14.30	ore 17.15 martedì - giovedì		13.05 - 14.15
Classi Tempo Normale			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA

ore 8.05	ore 13.05 da lunedì a sabato	30 ore	NO

Curricolo di Istituto

I.C. "A. DIAZ"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'azione formativa della scuola trova attuazione concreta in un curricolo ben definito nelle modalità e nei tempi. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti, diviso per Interclassi e Commissioni di lavoro, discute e delibera i criteri generali della programmazione didattica e definisce i criteri generali di valutazione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, i percorsi didattici, i tempi e i modi di recupero, i criteri di valutazione vengono discusse anche nelle riunioni di Dipartimento. La stesura del nostro Curricolo Verticale prende l'avvio dalla normativa di riferimento cominciando dal DPR 275/'99 e continuando con le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del Settembre 2012 nonché dall'esigenza di garantire esperienze e percorsi mirati ad una formazione adeguata dei nostri alunni, finalizzata al raggiungimento di traguardi, quali:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno dell'abbandono scolastico;

- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;

- aiutare gli alunni a sviluppare competenze spendibili anche in contesti diversi dalla scuola.

Per tali motivazioni, il Curricolo si propone come adattamento dei programmi dei tre ordini di scuola dell'Istituto ad una situazione formativa concreta, che garantisca continuità e gradualità che i tre ordini di scuola, separatamente, non potrebbero garantire. A tal fine si è focalizzata l'attenzione sia sull'individuazione degli obiettivi generali, da tradursi in termini di conoscenze, abilità, capacità e competenze - anche in chiave europea – sia sull'impostazione di un percorso verticale. In quest'ottica, il Curricolo è divenuto un progetto su misura della nostra realtà scolastica, per mettere l'allievo in condizione di costruirsi delle mappe cognitive sempre modificabili, che corrispondono ad un modello di sapere aperto anche alla discontinuità, allo stupore, alle sfide della scoperta e

dell'innovazione. Il Curricolo diviene centro di un processo di formazione all'attitudine generale di porre e trattare problemi, individuando i legami che un campo o un oggetto di indagine intrattiene con altri campi della conoscenza. Esso nasce, quindi, dal confronto di campi di esperienza, aree disciplinari e discipline per collocare la specificità e le priorità di ogni segmento scolastico all'interno dell'offerta formativa in un'ottica sistematica, olistica, unitaria e non frammentata.

Il Curricolo d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico viene revisionato e aggiornato nei Dipartimenti Disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato elaborato nel 2015/2016 e puntualmente ogni anno, nell'ambito degli incontri dei Dipartimenti, viene revisionato e aggiornato. Esso nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro curricolo verticale è suddiviso per ambiti disciplinari e contiene le seguenti sezioni:

- la Competenza chiave europea di riferimento;

-i profili in uscita per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I^ grado

-i traguardi per lo sviluppo delle competenze verticalizzati individuati prima della declinazione del curricolo -gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina e campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia;

- i contenuti e le attività.

Dal curricolo verticale incentrato sulle competenze chiave e sulle competenze trasversali di cittadinanza derivano anche le programmazioni didattico educative comuni per grado di scuola che al loro interno hanno una parte derivante dal curricolo verticale (comune a tutte le scuole del medesimo grado) e una parte legata alla specificità della singola classe o sezione, nonché all'organizzazione della singola scuola. Gli insegnanti elaborano la progettazione educativo-didattica tenendo conto sia dei risultati ottenuti dalle prove di ingresso somministrate agli alunni, sia delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Si tiene conto, inoltre, dei processi di apprendimento che sono realizzati in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti e con strategie educative adeguate ai ritmi individuali per sviluppare

la potenzialità di ciascuno. Il curricolo verticale può essere consultato anche sul sito del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale garantisce:

- l'unitarietà della conoscenza lungo il percorso 3 – 14 anni;

- la trasversalità della conoscenza con un graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline vere e proprie della scuola primaria e ancor più della scuola secondaria di 1° grado;

- l'equità sociale verso tutti gli alunni attraverso un percorso unico;

- la personalizzazione degli interventi in base ai bisogni didattici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto Comprensivo ha proceduto nel seguente modo per elaborare il Curricolo verticale. Si è partiti dal concetto di profilo in uscita dello studente e a ritroso sono stati individuati i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso tre gruppi dipartimentali di lavoro. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni grado di scuola sono da considerarsi prerequisiti di entrata per il successivo grado scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di favorire la realizzazione e la crescita personale, la cittadinanza attiva e l'integrazione e la capacità di inserimento professionale, il nostro Istituto, attraverso questo curricolo, intende favorire l'acquisizione delle seguenti competenze:

1) Competenza alfabetica funzionale

2) Competenza multilinguistica

3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4) Competenza digitale

5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) Competenza in materia di cittadinanza

7) Competenza imprenditoriale

8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per rafforzare l'efficacia e la qualità del nostro sistema di Istruzione.

Le griglie di osservazione per la certificazione delle competenze trasversali e di cittadinanza sono uno strumento utilizzato dalle classi quinte e terza secondaria di primo grado. La tabulazione annuale consente di rilevare i cambiamenti e monitorare la variabilità fra le classi.

Approfondimento

Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'istituto. È a partire dal curricolo di istituto che i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo.

Si veda l'ALLEGATO 5_CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Si veda anche l'ALLEGATO 27_EDUCAZIONE CIVICA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Progetto Lettura “Le Avventure di Pokonaso” Progetto “Insieme verso le prove Invalsi” Progetto Lettura - Incontro con l’autore “Educare alla lettura” Olimpiadi Problem Solving PROGETTI DI ISTITUTO Progetto “Incontro con l’autore” Progetto di recupero e potenziamento di Italiano e Matematica Progetti Lettura con enti esterni Progetto “Libriamoci” Progetto Lettura “Premio Letteratura Città Di Cento” Progetto Scritti e Scrittori di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO LETTURA “LE AVVENTURE DI POKONASO” (Classi III Primaria)

È un progetto interdisciplinare di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche; esso mira a suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l’immaginario e il mondo delle emozioni personali.

PROGETTO LETTURA - INCONTRO CON L’AUTORE “EDUCARE ALLA LETTURA” (Classi V Primaria)

Il progetto mira a:

Promuovere il piacere della lettura, attraverso la lettura comune del libro “Il compito di Clara”
Promuovere la conoscenza del processo di ideazione del libro e offrire ai bambini l’opportunità di conoscere meglio editori ed autori, per comprenderne le ragioni, le competenze e il diverso

ruolo all'interno del panorama culturale italiano.

PROGETTO "INSIEME VERSO LE PROVE INVALSI" (Classi V Primaria)

Il progetto mira a fornire strategie per individuare e utilizzare procedure risolutive in vari contesti. Vuole accompagnare gli alunni ad affrontare con serenità le prove INVALSI di italiano e matematica.

OLIMPIADI PROBLEM SOLVING (Classi V Scuola Primaria - Classi II e III Scuola Secondaria I Grado)

La proposta di una competizione di "Problem Solving" intende avviare e consolidare gli elementi base dell'informatica e del pensiero logico. L'informatica pertanto diventa metodo concettuale che consente di risolvere problemi in ogni campo. Le gare proposte promuovono la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano in maniera trasversale alle diverse discipline scolastiche.

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" (Classi PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Leggere un libro finalizzandolo all'incontro con l'autore per conoscere la genesi del testo, le tecniche di ambientazione e ideazione; le ragioni della scelta del tema attraverso laboratori di scrittura.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto si pone, come obiettivo, una riduzione della variabilità nei livelli di apprendimento all'interno della classe, per cui i risultati attesi saranno il recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica anche in vista delle Prove Invalsi. Si progetteranno interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in orario extra-curricolare e per gruppi di alunni sia in presenza che in modalità on line.

Obiettivi:

• colmare le lacune pregresse degli alunni,

• potenziare le abilità già possedute,

• sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.

I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curricolo verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di Italiano e Matematica delle classi di riferimento.

PROGETTI LETTURA CON ENTI ESTERNI

I progetti lettura sono proposti per l'intero anno scolastico dalla Biblioteca comunale e dalle Associazioni "Nati per leggere" e "Viaggi di carta".

PROGETTO "LIBRIAMOCI"

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio Come un Romanzo. Quale appuntamento migliore allora di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Alla sua ottava edizione, la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, dal 15 al 20 novembre 2021 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva.

PROGETTTO LETTURA "PREMIO LETTERATURA CITTÀ DI CENTO"

Il progetto prevede la lettura di testi da valutare quali componenti della Giuria Popolare.

PROGETTO SCRITTI E SCRITTORI DI CLASSE

Il progetto intende sviluppare il gusto della lettura e della scrittura, come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. Si cercherà di stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo.

Macroarea 2: AREA LINGUISTICA- INGLESE

Progetto " Inglese per i piccoli" Progetto E-Twinning Progetto "Do you speak English?" Progetto "Let's fly with English" Progetto "Trinity" Progetto E-Twinning: "Let's meet in Europe!" Progetto E-Twinning: "Meeting our cultures!" Progetto "Trinity" PROGETTO E-TWINNING: KNOWING MY/YOUR COUNTRY Let's know other cultures and share ours!!! Progetti Erasmus PROGETTI DI ISTITUTO Progetti di certificazione linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO "INGLESE PER I PICCOLI" (ALUNNI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA)

Primo approccio con la lingua inglese per conoscere e giocare imparando.

PROGETTO E-TWINNING: (CLASSI IV PRIMARIA)

Il progetto nasce dal desiderio di motivare gli alunni con iniziative innovative e interessanti e promuovere in essi lo sviluppo di una combinazione di competenze che li renda capaci di affrontare la vita adulta. Gli studenti coinvolti in eTwinning impareranno a comunicare in lingua inglese selezionando e utilizzando le ITC per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo, realtà concrete della vita scolastica. Saranno portati a riflettere sulla propria identità e a scoprire la ricchezza culturale dei rispettivi paesi.

PROGETTO "DO YOU SPEAK ENGLISH?" (CLASSI IV - V PRIMARIA)

Lo scopo del progetto è di "costruire" i “cittadini del mondo” e quindi di sviluppare la

consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in Lingua Inglese.

In continuità educativa e didattica con le scelte formative dell'Istituto scolastico, il progetto propone di offrire un percorso di miglioramento della conoscenza della lingua inglese, potenziandone l'uso effettivo in situazioni comunicative autentiche. In particolare, l'obiettivo è di potenziare le abilità di comprensione e produzione orale grazie anche ad un arricchimento lessicale, maggiore fluency, miglioramento della pronuncia e maggiore motivazione allo studio.

Le attività mireranno a sviluppare negli studenti le abilità audio-orali (listening– speaking), incentrando tale attività soprattutto sulla comunicazione.

Il corso sarà tenuto da un madrelingua

PROGETTO "LET'S FLY WITH ENGLISH" (CLASSI V PRIMARIA)

Il progetto mira a potenziare le competenze della Lingua Inglese, ad attuare percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria e a fornire un ulteriore strumento per sviluppare le capacità comunicative, espressive, cognitive e sociali.

PROGETTO "TRINITY" (Classi II e III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto mira a consolidare le attività di speaking e listening della Lingua Inglese e vedrà impegnati gli alunni delle classi terze, per il grade four le classi terze mentre gli alunni delle classi seconde per il grade three. Gli alunni saranno preparati all'esame attraverso due corsi pomeridiani della durata di 30 ore ciascuno durante i quali saranno potenziate le abilità di comprensione e produzione orale, l'uso di funzioni comunicative di uso quotidiano e delle principali strutture grammaticali, l'utilizzo del lessico inserito nel sillabo relativo al livello d'esame.

PROGETTO E-TWINNING: "LET'S MEET IN EUROPE!"- (Classe III^ E SCUOLA SECONDARIA DI I

GRADO)

Lo scopo di questo progetto è quello di rendere gli studenti delle giovani generazioni consapevoli dell'importanza delle proprie radici, delle proprie tradizioni e culture e di farle conoscere ad altri paesi, divenendo consapevoli della ricchezza e della diversità culturale europea. Il progetto prevede la realizzazione di materiali multimediali per la promozione culturale e turistica di ciascun Paese partecipante, relativi a siti di interesse dei vari territori, con QR code che consenta accesso a contenuti esplicativi sul web. Inoltre poster e video che saranno utili anche ai fini della disseminazione del progetto. Si tratta di un progetto innovativo finalizzato al recupero della Memoria storica-artistica-culturale ed alla promozione turistica che prevede l'uso della tecnologia: utilizzando le mappe delle città di ciascuna scuola partecipante, e per mezzo dei QR Code e del proprio smartphone, si potranno acquisire in maniera dinamica tutte le informazioni relative a specifici monumenti o a bellezze del territorio.

PROGETTO E-TWINNING: "MEETING OUR CULTURES!" (Classe II B SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Lo scopo di questo progetto è quello di rendere gli studenti delle giovani generazioni consapevoli dell'importanza delle proprie tradizioni e culture e di far loro conoscere usi e costumi di altri paesi ed essere consapevoli della ricchezza e della diversità culturale in Europa. Le attività comuni e la cooperazione faranno capire agli studenti quanto sia importante nutrire un sentimento di accoglienza ed essere inclusivi, rispettando le altre nazioni. Condivideremo informazioni sulla vita, la cultura, la gastronomia, la religione, le tradizioni, le lingue, la storia, ecc. Gli studenti saranno coinvolti nelle attività in modo creativo e saranno incoraggiati a trovare somiglianze e differenze tra le varie nazioni europee.

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTI DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso interventi di arricchimento e consolidamento culturale e di incoraggiare gli studenti all'uso della lingua inglese come veicolo di comunicazione.

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Progetto Arte Progetto: "Laboratorio Ceramica" Focus Preistoria Progetto "Progetto "Diversamente Natale" Progetto "Potenziamento Musicale" Progetto "Coro Scolastico Diaz" Progetto "Fiori Di Maggio" Progetto Cinelab PROGETTI DI ISTITUTO Teatro a scuola Progetti teatrali e musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO ARTE (Scuola dell'infanzia A. Diaz - Collodi - S. Francesco)

Arte per creare, rappresentare, inventare con attività ludico-laboratoriali.

Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale, traendo emozioni e sensazioni dalle opere e dalla vita degli artisti. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione dei bambini attraverso la quale essi manifestano i propri sentimenti, emozioni, conflitti.

PROGETTO: “LABORATORIO CERAMICA” FOCUS PREISTORIA (Classi III PRIMARIA)

L’esigenza di attuare un progetto di laboratorio per la lavorazione della ceramica è nato dalla consapevolezza che non c’è niente di meglio, per stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, dell’usare il proprio corpo, le proprie mani, conquistando gradualmente il poter creare, il saper fare, il sentirsi artefici di un mondo di piccola meraviglia.

PROGETTO “PROGETTO “DIVERSAMENTE NATALE” (Classi III PRIMARIA)

Il progetto coinvolgere le classi terze attraverso attività volte alla preparazione della festa del Natale. I bambini potranno sviluppare la creatività attraverso l’uso di vari linguaggi creativi e conoscere diverse lingue.

PROGETTO “POTENZIAMENTO MUSICALE” (Classi V PRIMARIA)

Il progetto è finalizzato a potenziare le attività scolastiche musicali attraverso nuove strategie didattiche.

PROGETTO “CORO SCOLASTICO DIAZ” (Classi IV - V PRIMARIA)

Cantare e far parte di un coro, rappresenta un’esperienza di vitale importanza per lo sviluppo della persona, in quanto permette di raggiungere obiettivi formativi, cognitivi e metacognitivi. In particolare, il canto corale potenzia le capacità comunicative, sviluppa la sfera affettiva ed emotiva, sviluppa la percezione sensoriale, aumenta la capacità di attenzione, le abilità mnemoniche. Inoltre verrà impostata la voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica.

PROGETTO “FIORI DI MAGGIO” (CLASSI 1^ A - 1^ B SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Il progetto, che verrà svolto nel mese di Aprile - Maggio, prevede la realizzazione da parte degli alunni della classi terze sez. A, B, E di elementi decorativi da allocare prevalentemente nei pressi del Santuario Mater Domini e per le vie del centro storico del comune di Laterza in occasione del mese Mariano. Attraverso questo progetto – laboratorio interdisciplinare, che vedrà coinvolti una docente di Arte e Immagine, una docente di Lettere, e un docente di Religione, ciascun

alunno sottoposto all'attenzione degli insegnanti amplierà non solo le conoscenze tecniche artistiche , ma, approfondirà anche le proprie conoscenze riguardanti la storia culturale e religiosa del nostro paese.

PROGETTO CINELAB (PRIMARIA - SECONDARIA)

"Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione".

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI TEATRALI E MUSICALI

Il teatro, la musica e l'educazione possiedono finalità comuni: la pedagogia mette al centro dell'azione educativa la persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare, il teatro e la musica perseguono lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e la comunicazione. Lo "spettacolo" rappresenta un evento che suscita curiosità ed interesse: esso è per i bambini un evento eccezionale, una proposta "diversa" e per questo efficace.
L'associazione teatrale **Teatro Lab** offrirà degli spettacoli teatrali diversificati a tutti gli alunni e, attraverso il linguaggio ludico-emotivo tipico dello spettacolo, li coinvolgerà e cercherà di stimolare in loro una maggiore consapevolezza del tema trattato, al fine di ottenere dei cambiamenti a livello comportamentale. I temi degli spettacoli riguardano la diversità, la solitudine, l'amicizia, la mafia, il riciclo ed altre tematiche attuali.

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Progetto Accoglienza "A scuola di magia" Progetto Solidarietà "Tutti insieme per la vita" Progetto

D'inclusione "Progetto Accoglienza" Progetto Debate PROGETTI DI ISTITUTO Progetto Accoglienza Io, uguale a te Progetto sulla corresponsabilità educativa - Scuola-Famiglia: aiutiamo i nostri ragazzi a diventare adulti Progetto Solidarietà Unicef Scuola Amica Un tappo per un sogno Corsa contro la fame Un pulcino per amico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO ACCOGLIENZA "A SCUOLA DI MAGIA" (Classi I PRIMARIA)

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. I primi giorni di scuola segnano infatti per i bambini/e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" denso di attese, di emozioni e talora, di ansia; pertanto, con il seguente progetto, si intende facilitare da un punto di vista socio- psico-affettivo l'ingresso dei bambini/e nel nuovo ordine di scuola e creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita e di successo personale.

PROGETTO SOLIDARIETÀ “TUTTI INSIEME PER LA VITA” (CLASSI V PRIMARIA)

Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni e le famiglie alle problematiche relative alle malattie genetiche rare e raccolta fondi solidali.

PROGETTO “DEBATE” (CLASSE 5^D PRIMARIA - CLASSI I - II - III SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Far crescere i nostri alunni insegnando loro a ragionare criticamente e a riconoscere le ragioni degli altri attraverso un dialogo costruttivo è uno degli obiettivi primari della nostra scuola ed è proprio tenendo fede a questa attitudine del nostro Istituto. Il Debate è già praticato da un anno nella nostra scuola, nella secondaria, ma sarebbe opportuno avviarlo già dalle classi V della primaria fino a quelle terminali della SSIG, dove, nel tempo, potrebbe trovare attuazione anche in lingua inglese (o comunque straniera). Il “Debate” consente agli alunni l’acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, al public speaking. La metodologia del debate è decisamente laboratoriale e integra più metodologie come il cooperative learning e il Jigsaw. Gli argomenti da discutere saranno scelti dagli alunni.

PROGETTO D’INCLUSIONE “PROGETTO ACCOGLIENZA” (INFANZIA / PRIMARIA) in collaborazione con il Centro Diurno “Nuova Luce”

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO ACCOGLIENZA (infanzia - primaria - media)

I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l’inizio di “un tempo nuovo” carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell’accoglienza è fondamentale per l’avvio proficuo del percorso formativo dell’alunno. Una didattica flessibile unita all’utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

IO, UGUALE A TE

Il progetto intende attuare i principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, così come indicato al c. 16 della Legge 107/2015. Con il coinvolgimento di esperti, enti locali, associazioni del territorio si cercherà di: sostenere un processo di crescita durante il quale possono presentarsi momenti di disagio; prevenire il fenomeno del bullismo e del **cyberbullismo** mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico; sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza a una comunità; favorire la capacità di discernimento degli studenti nel proprio relazionarsi attraverso il web e i social network; valorizzare la specificità della donna, apprezzandone le differenze genetiche e le correlate specificità psicologiche, affettive e relazionali; apprezzare il contributo particolare che la donna apporta nell'ambito della famiglia, della società e del lavoro; consentire l'accoglienza degli alunni stranieri in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza; realizzazione di attività su temi interculturali; valorizzare le diversità.

PROGETTO SULLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - *Scuola-Famiglia: aiutiamo i nostri ragazzi a diventare adulti*

Attraverso il coinvolgimento responsabile dei genitori nella vita della scuola, la finalità generale che si intende perseguire è il pieno realizzarsi del diritto-dovere dei genitori di essere parte attiva nella delineazione e nella realizzazione della proposta educativa che la scuola mette in atto.

Gli insegnanti e i genitori, nel rispetto della diversità dei ruoli e della separazione dei contesti di azione, sono consapevoli che i destinatari del loro agire sono gli stessi, e

che le finalità dell'agire stesso, devono rientrare in un progetto educativo comune.

Il progetto prevede il coinvolgimento di esperti esterni (pedagogisti, psicologi, medici) e l'adesione al ***Progetto Scuola di Relazione,*** che attraverso il proprio sito **www.scuoladirelazione.com**, mette a disposizione diverse proposte formative rivolte ai docenti, studenti e famiglie con video-corsi curati da esperti del settore dell'Associazione di Promozione Sociale Centro Giovani in Formazione.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il progetto educativo di solidarietà che comprende ***Telethon*** e ***Unicef*** dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle malattie genetiche, vede impegnati tutti gli alunni dell'istituto ed è coordinato dalle classi quinte. Tale progetto si pone una duplice finalità: quella di promuovere la cooperazione, l'aggregazione e la condivisione educativa tra l'istituzione scolastica e le famiglie e, al contempo, quella di promuovere una maggiore conoscenza delle problematiche relative alle malattie genetiche e maggiore consapevolezza del valore della solidarietà.

UNICEF SCUOLA AMICA

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di "Scuola Amica" con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

UN TAPPO PER UN SOGNO

Raccolta tappi in plastica per l'acquisto di carrozzine per diversamente abili.

CORSA CONTRO LA FAME

Un progetto innovativo che, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta un'opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile. È prevista per ogni classe, tra febbraio e aprile una lezione di circa un'ora da parte dello staff di Azione contro la Fame. Nell'occasione, ad ogni alunno, verrà consegnato un libretto chiamato "***passaporto solidale***", strumento chiave di questo progetto. Attraverso il Passaporto, i giovani entrano direttamente in azione sensibilizzando, a loro volta, conoscenti e famiglie, alla ricerca dei propri mini-sponsor sotto forma di promesse di donazione per ogni giro che lo studente si impegnerà a fare il giorno della corsa. Questo meccanismo porta i ragazzi a dare il meglio di loro stessi il giorno della corsa e li fa sentire parte attiva della soluzione. Si tratta di un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione è un adulto di domani che sarà più responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare le cose! Il progetto si concluderà con una corsa organizzata dalla Scuola.

UN PULCINO PER AMICO (INFANZIA / PRIMARIA) in collaborazione con il Centro Diurno "Nuova Luce"

Da diversi anni la nostra scuola collabora con il Centro Diurno "Nuova Luce" di Laterza condividendo progetti ed esperienze che favoriscono la crescita integrale dei nostri alunni. Tra le diverse esperienze vissute ed apprezzate dai nostri alunni vi è il progetto Un pulcino per amico che ha suscitato molto entusiasmo negli studenti e che riteniamo utile riproporre. La valenza educativa di tale progetto è quella di suscitare nei ragazzi e nei bambini emozioni e sentimenti che scaturiscono nel prendersi cura di un piccolo essere vivente, che permetterà loro di comprendere da vicino il processo che porta alla magia della nascita.

Macroarea 5 : SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE

Progetto Alimentazione “Cibo, Salute e...Tradizioni” PROGETTI DI ISTITUTO Piano Strategico: Scuole che promuovono la salute Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” - Sport di classe Valori in rete FIGC Giochi sportivi studenteschi Progetto attività sportiva Frutta e verdura nelle scuole Percorsi sulle tecniche di Primo Soccorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

PROGETTO ALIMENTAZIONE "CIBO, SALUTE E...TRADIZIONI" (CLASSI I PRIMARIA)

Il progetto è finalizzato a far assumere ai bambini comportamenti adeguati nei confronti dell'alimentazione.

PROGETTI DI ISTITUTO

PIANO STRATEGICO: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il Piano strategico per la promozione della Salute nella Scuola è un progetto dedicato agli studenti delle scuole pugliesi in collaborazione con le AA.SS.LL. e l'Assessorato regionale che mira alla prevenzione e alla promozione della salute e dei corretti stili di vita.

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" - SPORT DI CLASSE

Il progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal **Coni**, si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria (classi quarte e quinte) per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

VALORI IN RETE FGCI (classi PRIMARIA)

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale e mira a:

• Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili;

• Favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso;

• Educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio;

• Educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il Gioco del calcio;

• Avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Gli alunni della scuola primaria e quelli di secondaria di I grado alla fine dell'anno sono impegnati in attività afferenti a più pratiche sportive.

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva mira a dare risposte positive alla nostra comunità scolastica, che manifesta motivazione e partecipazione alle attività ginnico - sportive. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che intendono partecipare, prescindendo dalle capacità motorie di ognuno. Il progetto vede il coinvolgimento delle Associazioni Sportive.

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PRIMARIA)

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", proposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e realizzato con il contributo finanziario della comunità europea, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

La scuola ha un ruolo centrale nella società, promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l'assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all'altrui salute. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola superiore di primo grado, intende promuovere la conoscenza delle più comuni emergenze conseguenti a traumi e incidenti; la conoscenza di tecniche di primo soccorso utili a favorire l'assunzione di opportune e corrette azioni d'intervento in situazioni di incidenti, episodi traumatici, momenti d'urgenza/ emergenza dovuti a malesseri improvviso.

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Progetto Generazioni connesse Hour of Code Il gioco della rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse (rivolto alle classi IV - V della Primaria e classi della Secondaria I grado) intende offrire un percorso guidato che consenta di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.

HOUR OF CODE

L'Ora del Codice, organizzata da Code.org, è un'introduzione di un'ora all'informatica, basata su attività divertenti per dimostrare che chiunque può impararne le basi.

IL GIOCO DELLA RETE

Il progetto, previsto dal Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole, d'intesa con M.I.U.R. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Regione Puglia, mira a diffondere un'adeguata informazione sull'uso consapevole della rete e a prevenire le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi e gioco d'azzardo.

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Progetto Ambiente "L'ambiente intorno a noi" Progetto Educazione Ambientale "Natale nel cuore" Progetto Edugreen PROGETTI D'ISTITUTO Progetto di Educazione Ambientale e Salute Progetto di Educazione Stradale – Piattaforma Nazionale Educazione Stradale Festa dell'albero Puliamo il Mondo dai rifiuti e dall'indifferenza Progetto FAI "Giornate primavera e apprendisti ciceroni"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO AMBIENTE “L’AMBIENTE INTORNO A NOI” (Classi II PRIMARIA)

L’intento è quello di promuovere nei bambini una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall’ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamento.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE “NATALE NEL CUORE” (CLASSI IV PRIMARIA)

Il progetto ”Natale nel cuore” trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l’obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l’identità culturale nella e della nostra comunità.

PROGETTO EDUGREEN (CLASSI 1^B - 1^ D SECONDARIA)

Il progetto si propone di approfondire le conoscenze delle piante, delle specie botaniche autoctone e del territorio.

PROGETTI D’ISTITUTO

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti

l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia per la propria salute. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE – PIATTAFORMA NAZIONALE EDUCAZIONE STRADALE

La piattaforma Edustrada – **www.edustrada.it** è l'iniziativa avviata dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA nell'ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale. È prevista la collaborazione con il **Rotary Club.**

In questo progetto di EDUCAZIONE STRADALE è inserito anche quello di "Sicurezza in bicicletta" **BICIMPARO**, un Progetto Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana (FCI) realizzato con la collaborazione della ASD Ciclo Team Laerte "Rocco Catucci".

FESTA DELL'ALBERO

in collaborazione con l'assessorato ambiente comune di Laterza.

Promuove l'importanza del verde per contrastare le emissioni di C02, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità.

PULIAMO IL MONDO DAI RIFIUTI E DALL'INDIFFERENZA

Evento organizzato da Legambiente per la promozione del volontariato ambientale.

PROGETTO FAI "GIORNATE PRIMAVERA E APPRENDISTI CICERONI"

È un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 35.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Progetto Continuità "Verso una nuova avventura" Progetto Orientamento "Buone notizie: Il futuro ti aspetta qui!" PROGETTI D'ISTITUTO Progetto Crocus - Shoa Progetto Continuità - Orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Definizione di un sistema di orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITÀ " VERSO UNA NUOVA AVVENTURA" (Classi V PRIMARIA)

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo unitario, organico e completo che, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costituisca il filo conduttore affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

- Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in essa operante.
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
- Incoraggiare il confronto con altri ragazzini "più grandi".
- Sperimentare attività in cui i "più grandi", che con la loro esperienza rassicurino i "più piccoli".

PROGETTO ORIENTAMENTO "BUONE NOTIZIE: IL FUTURO TI ASPETTA QUI!" (SECONDARIA DI I GRADO)

in collaborazione con la Confindustria di Taranto.

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

L'istanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro Istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga

tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali. Finalità: favorire nell'alunno la consapevolezza individuale e la capacità di scelta interagendo con figure significative infatti, affinché l'alunno arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

PROGETTO CROCUS - SHOA (classi V Primaria - classi I Scuola Secondaria di I grado)

Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. L'Holocaust Education Trust Ireland fornisce ad ogni scuola bulbi di crocus gialli da piantare in memoria dei bambini ebrei che morirono a causa dell'Olocausto. I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista. I bulbi fioriscono alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio).

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Orti didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli alunni di competenze trasversale curvate sulla tutela ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Strutturazione e cura di orti didattici indirizzati ad alunni di primaria e secondaria di primo grado. L'attività rappresenta la logica conseguenza del progetto PON FESR EDUGREEN con il quale la scuola si è dotata di strutture, strumenti e piante per la coltivazione " didattica".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA S.FRANCESCO - TAAA843017

COLLODI - TAAA843028

DIAZ - TAAA843039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.
Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti mentre a giugno si procede con la fase di osservazione finale. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica, logico-matematica, grafico espressiva ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative e didattiche; essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di

padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare invece il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Nella scuola dell'infanzia è previsto un sistema di valutazione che prevede due fasi:
- osservazione-valutazione iniziale;
- osservazione- valutazione finale;

Gli strumenti usati per la valutazione sono i seguenti:
- griglie di osservazione sistematica iniziale e finale;
- schede di passaggio alla scuola primaria per i bambini di 5 anni;
- schede di valutazione IPDA per individuazione problematiche relative ad eventuali DSA, anche in collaborazione con lo sportello di ascolto OSMAIRM.;
- prove strutturate in ingresso per i bambini di 5 anni.

Il processo di osservazione-valutazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare tutti i bambini nel loro processo di crescita scolastica verificando costantemente l'adeguatezza del progetto educativo-didattico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all' Si rimanda all' ALLEGATO 28 - "GRIGLIE DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE CIVICA"

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia prevede anche:
• un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
• momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
• un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.
I criteri di valutazione delle capacità relazionali da tener presente sono:
a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica,

controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. DIAZ" - TAIC84300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda all'ALLEGATO 10 - VALUZIONE DESCRITTORI .

Allegato:

ALLEGATO 10 - VALUTAZIONE DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE

Allegato:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si fa riferimento alla normativa vigente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALIGHIERI - TAMM84301B

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di 1° grado, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe.
La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.
La valutazione nelle singole materie sarà espressa in decimi.
Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.
I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.
Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno

al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico.

Si rimanda all'ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Il documento è reperibile anche sul sito dell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Il voto viene espresso in decimi (D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62) dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore.

Si rimanda all' ALLEGATO 28 - "GRIGLIE DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE CIVICA"

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni deve riguardare i seguenti descrittori:
1) Rispetto delle regole della convivenza
2) Collaborazione
3) Partecipazione
4) Impegno
5) Frequenza
Nel registro elettronico sono stati inseriti gli indicatori per il giudizio di comportamento e per la rilevazione dei progressi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI INTERNI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno NON viene ammesso alla classe successiva in contemporaneità delle seguenti condizioni:
- 3 insufficienze gravissime
- Comportamento scorretto, sistematiche o rilevanti violazioni del regolamento di Istituto sanzionate con relativa comunicazione alle famiglie, danneggiamento del materiale, dell'arredo e/o delle strutture scolastiche, impegno scarso; evidenti problemi di socializzazione con atteggiamenti oppositivi, frequenza decisamente irregolare.
- assenze in numero superiore al limite consentito dalla legge e dalle seguenti deroghe (già approvate nel collegio del 13 Settembre 2021)
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- contrasto alla dispersione scolastica in caso di svantaggio socio-culturale documentato
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate dal CONI.

CRITERI DI AMMISSIONE IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE
L'alunno, se ammesso alla classe successiva, in presenza di massimo 4 insufficienze medio-gravi, dovrà impegnarsi nel recupero delle lacune durante il periodo estivo.
La preparazione si baserà sullo studio del programma semplificato per obiettivi minimi fornito dal coordinatore di classe al momento della consegna del documento di valutazione.
L'avvenuto recupero sarà accertato dai docenti nelle prime settimane di lezione dell'anno scolastico successivo nei modi e nei tempi che i docenti riterranno più appropriati.

Si rimanda all' ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
• aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
• non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista

dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 modificato dal DPR 235/2007
• aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI (anche per i privatisti)

VOTO DI AMMISSIONE: Sulla base del percorso triennale e dei criteri stabiliti dal CdD (il CdC può attribuire anche voto di ammissione inferiore a 6/10)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIAZ - TAEE84301C

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono stati elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.
Nella scuola primaria, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe.
La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline. La valutazione nelle singole materie NON viene più espressa in decimi.

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della scuola primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Questa è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.
LIVELLLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà

di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.
• l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
• la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
• le RISORSE mobilitate per portare a termine il compito.
• la CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.
La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.
Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).
La Valutazione esterna affidata all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), consiste nella verifica del raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento da parte degli alunni (classi 2^ e 5^) e degli standard di Qualità del servizio. Lo scopo è quello di fornire un quadro generale di riferimento per le scelte educative a livello centrale e un indice di confronto per le singole scuole nell'autovalutazione.

La Valutazione interna, di stretta competenza dei docenti, verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento.

Si rimanda all'ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

I documenti sono reperibili anche sul sito dell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo (L. 6 giugno 2020, n° 41), elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Si rimanda all' ALLEGATO 28 - "GRIGLIE DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE CIVICA"

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni deve riguardare i seguenti descrittori:
1) Rispetto delle regole della convivenza
2) Collaborazione
3) Partecipazione
4) Impegno
5) Frequenza
Nel registro elettronico sono stati inseriti gli indicatori per il giudizio di comportamento e per la rilevazione dei progressi:
OTTIMO
DISTINTO
BUONO
SUFFICIENTE
NON SUFFICIENTE

Si rimanda all'ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI INTERNI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Gli alunni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il processo di inclusione che si realizza nella nostra scuola prevede un grande impegno da parte di tutta la nostra comunità per la costruzione della Didattica inclusiva relativa agli alunni con BES. Il DS, per promuovere una scuola inclusiva, spende ogni anno egregiamente la sua professionalità sul piano della Leadership, del Management e della Governance. Rappresenta la mission del PTOF, forma il GLI, dà indirizzi sui PDP e collabora alla stesura del PAI, relaziona con gli Enti locali e valorizza fortemente le famiglie. La nostra Istituzione nei tre ordini di scuola presenta 38 alunni con disabilità certificata, 27 con disturbi evolutivi specifici e 4 con svantaggio e alunni stranieri. Per tutti questi alunni la scuola offre un corpo docente specializzato che, in collaborazione con i docenti curricolari, provvede alla stesura dei documenti di riferimento (PEI e PDP), dopo un'attenta osservazione dei livelli di partenza di ciascuno e con un monitoraggio costante e diversificato. Tutti gli interventi individualizzati risultano essere efficaci sempre in rapporto alle patologie di base, ma anche rispetto alla collaborazione delle famiglie nuclei educativi fondamentali per i soggetti con BES.

Nella nostra Istituzione i docenti specializzati e curricolari, al fine di garantire il processo di inclusione degli alunni con BES, concretizzano: -

1. Nuovo PEI (D.I. n. 182/2020);
2. PDP;
3. PASSI EDUCATIVE INCLUSIVE;
4. STRATEGIE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE;
5. METODOLOGIE DI COOPERATIVE LEARNING;
6. USO DI STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI.

In collaborazione con il territorio la nostra scuola, sempre ai fini dell'inclusività degli alunni con BES, mette in atto pratiche di collaborazione con:

- OSMAIRM, Centro di riabilitazione globale della persona;
- SPORTELLO DI ASCOLTO, **Psicologo con funzionalità mensile a disposizione di alunni, genitori e docenti che vogliano rappresentare problematiche scolastiche, comportamentali ecc.;**
- ADAM, Cooperativa di Assistenza Socio-Specialistica con assistenti che curano l'aspetto igienico-sanitario dei DA ed Educatrici che ne curano l'aspetto pedagogico;
- LE FAMIGLIE che sono impegnate a dare il massimo della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- Progetti e Convenzioni con Enti del Territorio (MettiAMO in rete l'Inclusione, formazione dei docenti di sostegno e curriculari, sulle opportunità del software libero e delle risorse open source per la didattica inclusiva);
- PIANI DI RECUPERO-SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO sulla base delle gravi insufficienze in ciascuna disciplina. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei livelli di apprendimento al fine di modificare e riadattare l'impianto programmatorio iniziale su ciascun alunno.

Punti di debolezza

- Il materiale richiesto dal personale docente specializzato viene acquistato sulla base delle risorse economiche disponibili, ma risulta essere ancora insufficiente per tutte le esigenze.
- Insufficiente personale a disposizione (educatrici- assistenti –operatori -altro)
- Insufficienti strumentazioni tecnico-informatiche
- Necessità di intensificazione rapporto Scuola – Famiglia

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella nostra Istituzione i docenti specializzati e curricolari, al fine di garantire il processo di inclusione degli alunni con BES, concretizzano: - PEI e PDP; - PRASSI EDUCATIVE INCLUSIVE; - STRATEGIE

COMPENSATIVE E DISPENSATIVE; - METODOLOGIE DI COOPERATIVE LEARNING; - USO DI STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI. In collaborazione con il territorio la nostra scuola, sempre ai fini dell'inclusività degli alunni con BES, mette in atto pratiche di collaborazione con:

- OSMAIRM, Centro di riabilitazione globale della persona;

- SPORTELLO DI ASCOLTO, Psicologo e Logopedista con funzionalità quindicinale a disposizione di alunni, genitori e docenti che vogliano rappresentare problematiche scolastiche comportamentali ecc.;

- ADAM, Cooperativa di Assistenza Socio-Specialistica con assistenti che curano l'aspetto igienico-sanitario dei DA ed Educatrici che ne curano l'aspetto pedagogico;

- LE FAMIGLIE che sono impegnate a dare il massimo della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi;

- ENTE COMUNALE con la Figura del MEDIATORE CULTURALE per la conoscenza della lingua.

- PIANI DI RECUPERO-SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO sulla base delle gravi insufficienze in ciascuna disciplina. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei livelli di apprendimento al fine di modificare e riadattare l'impianto programmatorio iniziale su ciascun alunno.

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA: necessita di un Piano di Recupero annuale da programmare e da monitorare con diversi momenti di verifica per tutti gli alunni che presentano varie problematiche. SCARSA INTERAZIONE tra le famiglie degli alunni normodotate e le famiglie di alunni con BES. MIGLIORARE il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

L'INTEGRAZIONE

Il "lavoro educativo" dei docenti obbliga la scuola a prendere in carico ogni singola individualità e a considerarla unica e irripetibile. Solitamente, nella realtà scolastica ritroviamo la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, la diversità di caratteristiche cognitive, la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione, la diversità derivante dall'appartenenza ad etnie diverse, la diversità conseguente a situazioni di handicap, la presenza sempre più diffusa di alunni affetti da disturbi di ADHD, da DSA o da

BES. Di fronte ad un tale variegato ventaglio di situazioni occorre procedere alla personalizzazione degli interventi, per garantire il successo scolastico di ogni alunno.

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce il fiore all'occhiello dell'ordinamento scolastico italiano. Integrazione significa consentire a ciascun alunno di dare il meglio di sé, lavorando insieme agli altri. Per questo nelle scuole di ogni ordine e grado (...) sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (art. 13 c.3 Legge 104/92). All'insegnante di sostegno "spetta una contitolarità nell'insegnamento: egli è insegnante di tutta la classe, assegnato alla classe (e non al singolo portatore di handicap) come risorsa in più (...)" (Consiglio di Stato, 28 febbraio 2002, n.1204.).

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, oltre che nel rispetto delle regole, delle procedure e degli strumenti previsti dalla normativa vigente (Il Profilo di Funzionamento ***PF*** che sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale a partire dal 1° gennaio 2019 e il ***PEI*** Piano Educativo Individualizzato), deve poggiarsi sulla consapevole collaborazione e responsabilità di tutti i docenti. Nell'art. 5 del Decreto Legislativo 59/04 si legge: "La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

Per collaborare alle iniziative educative e di integrazione, nella scuola sono costituiti i ***GLI*** (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione in vigore dal 1 settembre 2017) per l'Integrazione degli alunni diversamente abili che si riuniscono nel corso dell'anno con la presenza di insegnanti, operatori dei servizi e familiari.

Il ***GLI,*** come si legge nel D.lgs. n.66/2017, ha il compito di: supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

La dislessia, la disortografia e la discalculia (DSA) sono definiti disturbi specifici poiché presuppongono un'intelligenza nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali (disturbi visivi o uditivi) o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Le recenti ricerche scientifiche hanno permesso di stabilire che i DSA sono disturbi di origine costituzionale, determinati biologicamente.

Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate tra loro o associate a disgrafia, a disturbo dell'attenzione (ADD) o disturbo dell'attenzione con iperattività (ADHD).

I docenti sono chiamati a svolgere un ruolo attivo di identificazione precoce dei soggetti a rischio DSA e di monitoraggio periodico delle misure educativo/didattiche di supporto al fine di valutarne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi tramite comunicazione continua alle famiglie. Per i soggetti muniti di

diagnosi verranno applicate misure dispensative e strumenti compensativi e verrà predisposto uno specifico *PDP* (*Piano Didattico Personalizzato*).

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale. L'individuazione degli alunni con BES avviene da parte del Consiglio di sezione/interclasse/classe o del team dei docenti che, anche qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Per gli alunni con BES verrà predisposto il PDP (Piano didattico Personalizzato), quale strumento attraverso cui documentare le strategie d'intervento e i criteri di valutazione pensati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Alla stesura del piano di studi collaborano: l'insegnante di sostegno, i docenti del team, la famiglia, gli educatori, gli specialisti dei centri di neuropsichiatria infantile e/o di riabilitazione presso cui vengono effettuate le terapie.

Gli organi scolastici preposti all'integrazione degli alunni con BES sono:

- gruppo ***G.L.H.O.*** tecnico (di classe) composto dagli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'equipe medica che, in fase di programmazione, predispone le strategie educative e didattiche da attuare nel corso dell'anno scolastico valutandone, in itinere, i risultati.

- gruppo ***G.L.I.*** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) con le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta, documentazione e condivisione in rete con le altre scuole di interventi didattico educativi attuati; confronto sui casi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività di tutti gli alunni con BES; verifica del lavoro svolto (punti di forza e aspetti migliorabili); richiesta di organico di sostegno e delle altre risorse di competenza per l'anno successivo.

L'inclusione scolastica si realizza seguendo un articolato progetto educativo e didattico che, intendendo offrire a tutti pari opportunità educative, mira ad attuare le condizioni migliori per un adeguato sviluppo psico-fisico attraverso una serie di scelte e iniziative costantemente monitorate per verificarne l'efficacia:

- formazione dei docenti e dei collaboratori scolastici;

-attenzione particolare alla composizione delle sezioni/classi (numero di alunni presenti e loro tipologia), all'assegnazione dei docenti, all'ottimizzazione delle risorse esistenti, alla scelta di particolari iniziative didattiche, all'adozione di orari particolari;

- creazione di un ambiente favorevole dal punto di vista emotivo e psicologico, all'interno del gruppo classe o di gruppi costruiti su misura;

- momenti di accoglienza individuali e integrazione nel gruppo classe individuato, per quegli alunni che giungono in corso d'anno;

- utilizzo di risorse interne alla scuola in termini di tempo (recupero di eventuali spazi orari, ore aggiuntive di insegnamento) e di persone per il perseguimento delle iniziative personalizzate messe in atto;

- ricorso a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che utilizzino più e differenti linguaggi e tengano conto anche delle peculiarità di ciascuno, adottando metodologie specifiche e strategie educative adeguate con corrispettive forme di verifica e valutazione;

- introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

- attuazione, secondo la normativa vigente, dell'istruzione didattica domiciliare nelle situazioni richieste dalle circostanze;

- colloqui periodici con le famiglie;

- utilizzo di risorse esterne (collaborazione con l'Ente territoriale che mette a disposizione, su segnalazione motivata, personale qualificato che collabora con il team dei docenti, la famiglia e gli specialisti).

- progetti di raccordo mirati a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

VEDI ALLEGATO7 - PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) 2023-2024

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Staff di Presidenza
Funzioni strumentali

Referente per la promozione e gestione dell'autovalutazione
Referente per l'Inclusione
Animatore digitale
Referente per il coordinamento dei Dipartimenti
Rappresentanti OSMAIRM
• Rappresentante Cooperativa ADAM

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A livello dei Consigli di Classe e di Intersezione si prevede che tutti gli alunni in situazione di disabilità abbiano diritto ad uno specifico Piano di Intervento: -PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) formulato in base all'art.12, comma 5 della Legge 104/92, a favore degli alunni con disabilità certificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori dell'alunno disabile. È perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno diversamente abile collabora alla stesura del PEI (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La famiglia dell'alunno DSA consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a. L'assistente amministrativo della segreteria studenti comunicherà al Dirigente Scolastico e al Referente DSA la presenza della suddetta diagnosi, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento. Successivamente la famiglia dell'alunno DSA collaborerà alla stesura del PDP (Linee Guida sui DSA del 2011)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione viene effettuata due volte l'anno (in entrata e in uscita) con i GLHO e in itinere. Per gli alunni con DSA Verifica intermedia e finale del PDP si effettua in sede di scrutini e, se necessario, si organizza un incontro specifico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Massima attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Per approfondimenti si rimanda all'ALLEGATO 7: PAI (Piano Annuale Inclusione)

reperibile anche sul sito dell'istituto al seguente link

https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/2916/ALLEGATO%207%20-%20PAI%202023-2024.pdf

Allegato:

ALLEGATO 7 - PAI 2023-2024.pdf

Aspetti generali

PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA: 31

PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA: 51

PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA: 47

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 5

D.S.G.A.: 1

COLLABORATORI SCOLASTICI: 15

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1^ COLLABORATORE Doc. Consuelo MANZOLI – Collaboratore del DS per aspetti organizzativi e valutativi e dei seguenti compiti: • Collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; • Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; • Cura di progetti e attività connessi promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali, associative e private; • Referente reti di scuole; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; • Referente sull'autovalutazione; • Referente Invalsi; • Referente per la comunicazione esterna; • Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; L'incarico, inoltre, prevede di: • Dare disponibilità per incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana; •	2

Organizzarsi con calendario concordato con gli altri membri dello staff per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie; • Far parte dei seguenti gruppi/ commissioni: PTOF e Autovalutazione d'Istituto; 2^ COLLABORATORE Prof.ssa Grazia POLLICORO - Collaboratrice del DS per aspetti didattici e dei seguenti compiti 1L'incarico prevede i seguenti compiti: • Gestione attività ed eventi di ampliamento dell'offerta formativa interna alla scuola; • Referenza dispersione scolastica; • Collaborazione con la funzione strumentale nella stesura del PAI; • Coordinamento intervento per alunni stranieri e progetti relativi alla loro accoglienza ed integrazione; • Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari; • Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto (in collaborazione con funzione strumentale) ; • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente ; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Supporto alle attività di verbalizzazione nell'ambito dei consigli di classe; • Supporto piano di formazione; L'incarico, inoltre, prevede di: • Dare disponibilità per incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana; • Organizzarsi con calendario concordato con gli altri membri dello staff per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie; • Far parte dei seguenti gruppi/ commissioni: PTOF e

	Autovalutazione d'Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Annualmente, il Dirigente Scolastico designa lo staff dei Docenti Collaboratori per l'espletamento delle seguenti mansioni: Doc. Consuelo MANZOLI – Collaboratore del DS per aspetti organizzativi e valutativi e dei seguenti compiti: 1. Collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, verifica delle presenze e verbalizzazione; 2. Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; 3. Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 5. Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 6. Referente sull'autovalutazione; 7. Referente Invalsi; 8. Referente per la comunicazione esterna; 9. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne. Prof.ssa Grazia POLLICORO - Collaboratrice del DS per aspetti didattici e dei seguenti compiti 1. gestione attività ed eventi di ampliamento dell'offerta formativa interna alla scuola; 2. referente dispersione scolastica e progetti connessi promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali, associative e private; 3. Collaborazione nella stesura del PAI; 4. Coordinamento intervento per alunni stranieri e progetti relativi alla loro accoglienza ed integrazione; 5. Referente per gli esami di stato; 6. referente reti di scuole 7. partecipazione, su	4

delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 8. Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari; 9. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto (in collaborazione con funzione strumentale) 10. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; 11. Supporto alle attività di verbalizzazione nell'ambito dei consigli di classe 12. Supporto piano di formazione. Doc. Annalucia DI GIORGIO – Responsabile del segmento di istruzione primaria nonché fiduciaria del plesso Diaz e dei seguenti compiti: 1. Piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo per il plesso di riferimento; 2. Collaborazione alla formazione delle classi; 3. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 4. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 5. Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno, purchè si sia in possesso delle autorizzazioni delle famiglie; 6. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 7. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne. Prof.ssa Maria Grazia ACQUASANTA – Responsabile del segmento di istruzione secondaria di primo grado nonché fiduciario del plesso Dante e d ei seguenti compiti: 1. Piano di

	sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo per il plesso di riferimento; 2. Collaborazione alla formazione delle classi; 3. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 4. Coordinamento delle attività, anche extrascolastiche che si svolgono nel plesso, con particolare riferimento ai tempi e modi di attuazione delle stesse; 5. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 6. Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno, purché si sia in possesso delle autorizzazioni delle famiglie; 7. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 8. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; Tutti i membri dello staff dovranno inoltre: - Dare disponibilità ad incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana - Organizzarsi con calendario concordato per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie.	
Funzione strumentale	Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia e avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola, sono state assegnate alla nostra istituzione scolastica risorse finanziarie per il conferimento di sei Funzioni Strumentali, distribuite su sei aree. AREA 1 "Gestione PTOF e supporto ai docenti" La funzione prevede i seguenti compiti: • Stesura/ aggiornamento del PTOF; • Predisposizione di schede e modelli utili	6

all'attuazione del PTOF; • Supporto ai docenti per la compilazione e la raccolta di documentazione relativa al PTOF; • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; • Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; • Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; • Relazionare al Collegio dei Docenti. Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS. AREA 2 "Formazione, attività di tirocinio" La funzione prevede i seguenti compiti: · Stesura/ aggiornamento del piano di formazione; · Coordinamento attività di tirocinio; · Progettazione e organizzazione di attività di aggiornamento e formazione; · Cura della documentazione e dei modelli inerenti l'ambito di intervento; · Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; · Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; · Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; · Relazionare al Collegio dei Docenti. Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS. AREA 3 "Inclusività" La funzione prevede i seguenti compiti: • Cura la documentazione alunni BES (H) ; • Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed equipe nell'ambito del GLI; • Elaborazione dei modelli per la redazione dei PEI; • Controllo dell'attuazione dei PEI • Collaborazione con la

referente DSA per l'organizzazione di interventi e iniziative afferenti la sfera dell'inclusività; • Collaborazione nella stesura del PAI; • Supporto ai Consigli di classe per le problematiche relative agli alunni BES; • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; • Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; • Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; • Relazionare al Collegio dei Docenti. Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS. AREA 4 "Coordinamento segmento infanzia" La funzione prevede i seguenti compiti: • Coordinamento e organizzazione delle attività di gestione per il segmento dell'infanzia; • Organizzazione e supporto per attività e iniziative comuni ai vari plessi dell'infanzia; • Raccolta delle istanze provenienti dai vari plessi dell'infanzia; • Fiduciario del plesso Collodi; • Cura dei rapporti con le famiglie dei bimbi della scuola dell'infanzia; • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; • Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; • Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; • Relazionare al Collegio dei Docenti. Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS. AREA 5 "Continuità - viaggi di istruzione Infanzia e primaria" La funzione prevede i seguenti compiti: •

Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di continuità (infanzia – primaria) • Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti; • Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti; • Organizzazione degli incontri con le famiglie per il segmento primaria; • Collaborazione nell'organizzazione di momenti di confronto/approfondimento degli alunni con esperti/ autori per il segmento primaria; • Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel POF per i segmenti primaria e infanzia; • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; • Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; • Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; • Relazionare al Collegio dei Docenti. Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS. AREA 6 "Orientamento – viaggi di istruzione secondaria" La funzione prevede i seguenti compiti: • Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di orientamento (primaria – secondaria di 1° grado) ; • Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti; • Organizzazione degli incontri con le famiglie per il segmento secondaria; • Collaborazione nell'organizzazione di momenti di confronto/approfondimento degli alunni con esperti/ autori per il segmento secondaria; •

	Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti; • Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel POF per la secondaria di 1° grado; • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; • Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; • Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; • Relazionare al Collegio dei Docenti. Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.	
Capodipartimento	Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari. FINALITÀ I dipartimenti disciplinari: - formulano proposte e promuovono intese sulla programmazione didattica e sulla metodologia. - costituiscono la sede in cui si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti, si analizzano le dotazioni delle aule e dei laboratori, si elaborano proposte per gli acquisti di attrezzature e sussidi didattici. Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato: • a studiare e a costruire operativamente il curricolo disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi dell'insegnamento/apprendimento; • analizzare e condividere i saperi essenziali, cioè i saperi fondamentali nella struttura della disciplina; • progettare percorsi operativi individuando le attività concretamente da realizzare con gli studenti sulla base dei bisogni impliciti ed	5

espliciti; • condividere e scegliere gli strumenti didattici più opportuni; • raccogliere il lavoro svolto per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della Scuola; • rendere efficaci gli ambienti in cui si apprende in linea con i contenuti dell'offerta formativa.
FUNZIONAMENTO Nei Dipartimenti vengono coinvolti i docenti delle materie scolastiche, secondo la scansione in: • Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia). • Aree disciplinari e discipline (Scuola primaria e Secondaria di I° grado). Il nucleo operativo è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente coordinatore dei dipartimenti individuato dal Dirigente Scolastico e da un docente responsabile per ogni area indicato dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore dei Dipartimenti e i docenti responsabili si confrontano per concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili. Articolazione della struttura dipartimentale • Dipartimento per Campi di esperienza. • Dipartimento delle lingue e della comunicazione verbale, dei linguaggi non verbali e dell'attività espressivo – motoria e dei fenomeni storico – geografici - civili. • Dipartimento dei processi matematici - tecnico - scientifici. • Dipartimento di sostegno. I Dipartimenti si riuniscono in almeno tre momenti dell'anno: Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore. Le riunioni dipartimentali si svolgono in almeno 3 momenti dell'anno scolastico ed hanno la durata di almeno 1,5 h per incontro: • prima dell'inizio

delle attività didattiche per concordare l'organizzazione del Dipartimento, le linee generali della programmazione annuale e per proporre Progetti da inserire nel PTOF; • al termine del primo quadrimestre per monitorare e valutare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali correttivi; • al termine delle attività didattiche per raccogliere i dati e presentarli al Collegio dei Docenti. I riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche - settembre): - Accoglienza dei nuovi docenti; - Definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare; - Verifica delle attività didattiche dell'anno precedente; - Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso; - Individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica; - Condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione; - Proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, docenti; - Elaborazione della programmazione didattica e disciplinare. proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa; - Proposte di attività interdisciplinari. II riunione (ad attività didattiche iniziate– novembre - dicembre) - Proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate; - Proposte di acquisto materiali utili per la didattica; - Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica; - Disciplinari comuni intermedie; programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico; - Coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la funzione Strumentale o il referente per l'orientamento. III riunione (prima della fine dell'anno - aprile/maggio) -

	Progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di Verifica disciplinari comuni in uscita; - Proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici; - Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico; - Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento. RESPONSABILE DEI DIPARTIMENTI • Al fine di garantire la piena organizzazione delle azioni didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del Responsabile dei dipartimenti, i cui compiti sono così definiti: • Presiedere il dipartimento • Coordinare le attività del dipartimento, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative • Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi • Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche • Favorire il dibattito e il confronto • Coordinare il lavoro dei colleghi nell'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline finalizzati all'attuazione di una didattica per competenze • Coordinare la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione sia delle discipline che del comportamento • Chiedere la convocazione straordinaria del dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.	
Responsabile di plesso	I referenti di plesso sono 5 unità di cui 3 per la scuola dell'infanzia, 1 per la primaria e 1 per la scuola secondaria di 1° grado. Due docenti sono anche Collaboratori del DS e una svolge il ruolo di Funzione Strumentale. Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il	5

quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; • provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso e segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; • inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l’importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo; • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di

	funzionamento della scuola. Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • essere punto di riferimento nel plesso.	
Responsabile di laboratorio	Al fine di garantire la custodia e la cura dei materiali dei laboratori, è istituita la figura del Responsabile dei laboratori, i cui compiti sono così definiti: Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio Predisporre gli elenchi descrittivi del materiale presente nel laboratorio Predisporre eventuali piani di acquisto Segnalare al DSGA eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature. Segnalare al DSGA materiali e attrezzature da scaricare e smaltire Predisporre il regolamento di utilizzo del laboratorio e ne cura l'affissione e la diffusione Predisporre e controllare periodicamente il registro di accesso ai laboratori Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli.	1
Animatore digitale	L'animatore digitale presente nella nostra Istituzione scolastica curerà la formazione	1

	interna prevista dal Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi che coinvolgeranno docenti, studenti e famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; proporrà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di: • Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; • Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti; • Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. Il Team per l'innovazione digitale, collaborano con l'animatore digitale per promuovere e coordinare le diverse azioni correlate al PNSD.	4
Docente specialista di educazione motoria	Svolge 2 ore settimanali di educazione motoria nelle classi quarte e quinte dell'istituto.	1
Commissione PTOF	COMMISSIONE PTOF Le Commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate nel Collegio dei docenti. Esse sono costituite dai docenti dei tre	6

	ordini di scuola; ne è responsabile la “Funzione strumentale” o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. Per l'a.s. 2018-19 è stata formata la commissione P.T.O.F. che si riunisce per autoconvocazione, su convocazione del Dirigente Scolastico o della Funzione Strumentale di riferimento e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. La commissione collabora con la funzione strumentale dell’area 1 PTOF all'elaborazione e all’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predispone l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con le altre commissioni, FF.SS. e il dirigente scolastico.	
Referente per l’Inclusione	La nostra scuola ha individuato un docente di sostegno quale referente/coordinatore per l'inclusione con i seguenti compiti: • Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; • Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); • Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; • Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; • Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione. Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla	1

	programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.	
Coordinatori di Classe/Presidenti Consiglio d'Interclasse /Presidenti d'Intersezione	Per ogni consiglio di Classe /Interclasse/ Intersezione è istituita la figura del Coordinatore/Presidente che ha determinati compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola. Coordinatore di classe • Coordina la stesura della progettazione educativo-didattica della classe. • Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Si fa portavoce di eventuali problemi specifici del consiglio di classe. • Cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ai fini della segnalazione al DS e ai genitori. • Ritira il materiale relativo agli scrutini e sovrintende alla compilazione da parte del C.d.C. • Coordina le attività relative al negli scrutini intermedi e scrutini finali. • Presiede le sedute del consiglio di classe quando non è presente il dirigente. Presidente Consiglio di Intersezione/Interclasse • Presiede il Consiglio di intersezione/ interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso. • Coordina i lavori delle	20

	riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione. • Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione. • È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti. • Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti. • Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all' interno dell'intersezione /Interclasse e i rapporti scuola genitori in rappresentanza del Consiglio di intersezione/ interclasse. • Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico. • Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. • Coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curricolo verticale. • Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. • Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione. • Nomina un segretario che provvederà alla verbalizzazione degli incontri.	
NIV	Al Nucleo Interno di Valutazione (NIV, costituito dal dirigente scolastico e dai docenti individuati	7

	dal Collegio dei docenti) sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica e alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. In particolare il NIV si occupa di: - elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV); - individuare, sulla base delle aree forti o deboli, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento che la scuola deve darsi; - ricercare, confrontare e disseminare i risultati del RAV all'interno e all'esterno della realtà scolastica; - definire e aggiornare il PDM (Piano di Miglioramento); - proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.	
Referenti di area tematica	COMMISSIONI DI LAVORO Sono stati individuati i REFERENTI per le seguenti aree tematiche: - Cyberbullismo - Salute - Ambiente - Legalità - Inclusione (BES/DSA) - Erasmus	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Arte e Immagine. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO Gestione Protocollo: riceve, ordina, protocolla e archivia documenti, posta in entrata ed in uscita, circolari interne attività di supporto all'Ufficio del Dirigente Scolastico e al DSGA. Tirocini - Collaborazione - Area alunni ...
Ufficio acquisti	UFFICIO CONTABILITÀ Segue tutte le fasi inerenti gli Acquisti (preventivi, prospetti comparativi, buoni ordine, verifica regolare fornitura di beni e servizi, ...). Inventario facile consumo beni. Bandi di gara, Avvisi, PON e Gestione viaggi di istruzione. Organico. Gestione personale Ata ...
Ufficio per la didattica	UFFICIO PER LA DIDATTICA Tutti gli adempimenti connessi alla gestione ALUNNI (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). Registro elettronico, infortuni ...
Ufficio per il personale A.T.D.	UFFICIO PERSONALE Tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale DOCENTE (tempo indeterminato e determinato). Pensionamenti... Assenze del personale F/P Personale., Visite fiscali ...
Direttore servizi generali e amministrativi	MARIA SUSCA Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il D.S.G.A. coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (ai sensi e per gli

effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni) e gestisce il Personale ATA su indicazioni ricevute dal DS.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
Sito scolastico https://www.icdiazlaterza.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE DI AMBITO

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

La RETE DI AMBITO di cui fa parte il nostro istituto è TA022 ed organizza Corsi per la Formazione dei Docenti, le cui attività sono articolate in UFC (Unità Formativa Capitalizzabile).

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

La Scuola privilegia le intese con altre Scuole e Istituzioni a livello comunale ed intercomunale, per la realizzazione di percorsi condivisi miranti alla integrazione delle esperienze e delle opportunità educative e aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni:

- Convenzione con l'**Università della Basilicata**, sede di Matera, per l'espletamento delle a ttività di Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON

L'UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI MACERATA

- Convenzione con l'Università di **Macerata** per l'espletamento delle attività di Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MATERA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MATERA

- Convenzione con l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose di Matera** "Mons. A. Pecci" per l'espletamento delle attività di Tirocinio.

Denominazione della rete: RETE INCLUSIONE CON L'I.C. "VIOLA" DI TARANTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE INCLUSIONE CON L'I.C. "VIOLA" DI TARANTO

- Rete Inclusione con l'**I.C. "Viola**" di Taranto

Denominazione della rete: RETE SULL'INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di supporto
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE SULL'INCLUSIVITÀ

- Rete di scuole di Laterza con il Comune e l'Associazione "**Famigliamoci**" sull'inclusività.

Denominazione della rete: COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di collaborazione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- Collaborazioni con le seguenti istituzioni del territorio per la realizzazione del PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020:

- Comune di Laterza

- I.C. “Marconi-Michelangelo”

- IISS “G.B. Vico”

- Associazione culturale Artemisia

- CEA (Centro di Educazione Ambientale)

- Associazione Culturale “La Gravina”

- Associazione “APS MesoLab”.

- Centro diurno "Nuova Luce".

- UTEP

Denominazione della rete: RETE FOSPER

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Formazione con istituti Scolastici del territorio (Castellaneta, Ginosa, Laterza)
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE FOSPER

(FOrmiamoci e SPErimentiamo in Rete)

La rete Fo.Spe.R. è una rete di scopo di cui l'I.C. Marconi Michelangelo è soggetto promotore e scuola capofila. Della rete, costituita nel 2019, fanno parte le istituzioni scolastiche dei comuni di Laterza, Ginosa e Castellaneta. La finalità della rete è la progettazione e realizzazione di corsi di formazione in servizio rivolti a docenti e personale ATA.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università d i Foggia per l'espletamento delle attività di Tirocinio degli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria .

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università della Calabria per l'espletamento delle a ttività di Tirocinio degli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria .

Denominazione della rete: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “MANZONI” DI CREAZZO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Gemellaggio

Approfondimento:

Adesione alla rete /progetto: gemellaggio musicale: “il virtuale incontra la musica” con la Scuola IC Manzoni di Creazzo (VI).

Denominazione della rete: RETE WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione alla Rete WeDebate

Denominazione della rete: RETE PIANO STRATEGICO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PIANO STRATEGICO: “Scuole che promuovono la salute”

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

CONTENUTI CHIAVE Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Promuovere la ricerca didattica. Progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze". Promuovere la diffusione di strumenti idonei alla documentazione e valutazione delle competenze. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. • Iniziative volte al miglioramento delle competenze pedagogiche e metodologiche per l'insegnamento. • Formazione su metodi didattici innovativi. • Formazione su formazione volta al miglioramento delle competenze pedagogiche e metodologiche per l'insegnamento: Debate, Philosophy for Children.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Infanzia - Docenti Primaria - Docenti Secondaria Primo Grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE, DISABILITÀ, L'INTEGRAZIONE

CONTENUTI CHIAVE La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. LINEE STRATEGICHE Rendere la scuola capace di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione. Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione. Promuovere metodologie e didattiche inclusive. Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio. Approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. Favorire interventi di individuazione precoce dei DSA e di utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti curriculari
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY E SICUREZZA

CONTENUTI CHIAVE Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Rischio, danno, prevenzione. Comportamenti da adottare. Gestione delle emergenze. Tutela della privacy. • Incontri di formazione/aggiornamento sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare rifermento alla gestione delle emergenze. • Incontri di formazione sulla Privacy e trattamento dei dati personali. LINEE STRATEGICHE Approfondire le conoscenze su tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. Gestire le emergenze. Attuare il Piano di evacuazione. Assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza legate alla fruizione degli ambienti scolastici.

Destinatari	Tutto il personale docente - Personale ATA
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

CONTENUTI CHIAVE Pensiero computazionale, coding e robotica educativa. Cultura digitale e cultura dell'innovazione. Il Piano Nazionale della Scuola Digitale. Contenuti digitali per la didattica. Linguaggio e codici. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione. Processi

didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD). Valorizzazione delle pratiche innovative. Attività Unplugged: percorsi e griglie. Smart Toys e robottini: utilizzo delle diverse tipologie. Competenze digitali in coerenza con il PNSD: • formazione continua specifica per Animatore Digitale e team del digitale; • formazione continua del docente referente di Istituto su bullismo/cyberbullismo; • incremento delle competenze dei docenti attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti didattici secondo la metodologia della GAMIFICATION • incremento delle competenze dei docenti attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di progettazione grafica e costruzione di un sito web (Web 2.0 tools) LINEE STRATEGICHE Rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Sviluppare, nell'ambito delle didattiche innovative, l'insegnamento del pensiero computazionale. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. Promuovere la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. • Interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie. • Iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti Infanzia - Docenti Primaria - Docenti Secondaria Primo Grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Attività in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione-aggiornamento, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

* il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

* l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

* l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;

* l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;

* la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi finanziati con i FSE e organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole, Enti territoriali, Università, associazioni, case editrici e sponsor, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze;
- esperti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Il Piano prevede anche delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- figure sensibili impegnante nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Le aree individuate per il triennio 2022/2025 afferiscono principalmente a:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento e miglioramento dell'azione educativa.

- Percorsi per il potenziamento delle competenze di base.

- Percorsi per il potenziamento delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

- Corsi di formazione sull'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale.

- Formazione sulla privacy e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate a criteri di arricchimento professionale, puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento.

A questo scopo ci si potrà avvalere di esperti esterni, formazione di ambito o di rete, momenti di formazione interna attraverso gli insegnanti che abbiano già acquisito determinate esperienze professionali: in questo potranno essere proposti anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

Si veda ALLEGATO PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2023-2024

Piano di formazione del personale ATA

ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	PNRR Edilizia Scolastica Ricostruzioni di carriera Segreteria digitale
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	• Incontri di formazione/aggiornamento sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare rifermento alla gestione delle emergenze. - Incontri di formazione sulla Privacy e trattamento dei dati personali
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione applicativi in cloud per la segreteria
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE PRATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale ATA

Approfondimento

Si veda ALLEGATO PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2023-2024